IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 201 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MERCOLEDÌ 22 LUGLIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Cominciamo dalla prima che ci pare la più interessante. Il Capo del Governo greco e il Gran Visir sono partiti, uno per mare e l'altro per terra, alla volta di Bruxelles per trovare un terreno di accordo sulle varie questioni, che tengono vivo il dissidio fra Turchia e Grecia.

Se l'accordo riesce, si potrà dire completamente avverata la previsione del principe Bulow e cioè che la diplomazia, dopo aver assicurato l'equilibrio in Europa è riuscita a sistemare anche l'Oriente.

Noi dobbiamo augurarci che l'accordo riesca, poichè così potremo definire sollecitamente con la Turchia la questione del *pied à terre* nell'Asia Minore e lo sgombero delle isole del Dodecaneso — rimasta sospesa, desiderando la Turchia di comporre le altre vertenze pendenti.

Pare che il sig. Venizelos nella rotta per Brindisi si fermerà un momento colla nave a Vallona e Durazzo, ove conferirà con amici albanesi per consigliarli alla pacificazione. Speriamo che riesca a persuaderli.

***

E poichè siamo a Durazzo, ecco l'ultimo telegramma del 21:

« Gl'insorti rifiutano di recarsi a parlamentare a Durazzo, sia pure a obrdo di una nave estera ed insistono per avere i Ministri delle Grandi Potenze nel loro campo di Siak ».

A bordo di una nave estera l'incontro avveniva in terreno neutrale: non si capisce quindi perchè abbiano rifiutato, a meno che soffrano il mal di mare!

D'altra parte quella di volere i rappresentanti dell'Europa nel loro campo di Siak — per poter cantare come don Sallustio nel *Ruy Blas*:

« Così veder vi voglio — sommessi
al mio voler;
e è vano in voi l'orgoglio — effimero
il poter! »

ci pare tale una pretesa che basta da sola a stabilire la mentalità di quella brava gente!

Il Governo di Durazzo ha intanto emanato un bando perchè da oggi tutti gli uomini dai 15 ai 50 anni si rechino alle trincee per i lavori della difesa della capitale.

— Kemal bey, in questo momento a Brindisi, è stato ivi raggiunto da Sureya Flora bey, Ministro d'Albania a Vienna, incaricato di una missione speciale del Principe.

Dopo ciò passiamo dall'Albania a Vienna.

***

Ieri, martedì, il Cancelliere austro-ungarico conte Berchtold ha sottoposto all'Imperatore ad Ischl il testo della Nota che verrà subito presentata al Governo di Belgrado.

Da Vienna ci telegrafano che la Nota avrà carattere amichevole, ma chiederà cortesemente adeguata risposta entro brevi giorni.

***

Le accoglienze fatte in Russia al Pres. della Repubblica sig. Poincaré furono, si può dire, eccezionalmente festose e lusinghiere e vennero suggellate da uno scambio di brindisi di una speciale intonazione pacifica.

Infatti, la stampa di Germania (Vedi nostro dispaccio da Berlino) riconosce che i brindisi si astengono da tutto ciò che potrebbe aumentare la tensione europea: il che viene considerato come un sintomo soddisfacente della Russia per la soluzione delle divergenze austro-serbe.

Ed ... siamo lieti di constatare che i provvedimenti disciplinari a carico dei ferrovieri che scioperarono durante il fuochetto delle repubbliche sono stati bene accolti dall'opinione pubblica, sia per la fermezza dimostrata dal Governo, sia per la giusta misura.

Nella stessa classe dei ferrovieri non hanno provocato sorpresa, tanto più che dalla generalità del personale si prevedeva che le espulsioni ed altre punizioni disciplinari sarebbero state più estese.

Il che dimostra come i provvedimenti presi, anzichè ad un criterio di reazione, furono inspirati ad un criterio d'indulgenza, il quale, congiunto ai recenti provvedimenti economici approvati dal Governo e dal Parlamento in favore della classe, dovrebbe indurre il personale ferroviario a respingere gli eccitamenti di quei certi Sindacati, che cercano nelle agitazioni l'utile proprio più che l'interesse vero degli agenti e delle loro famiglie.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Ischl**, 21. — Il Ministro degli esteri, conte Berchtold, giunto stamane, è stato ricevuto alle 9 dall'Imperatore, al quale ha riferito sugli affari correnti di sua competenza.

L'udienza del conte Berchtold da parte dell'Imperatore è durata un ora.

Il conte Berchtold rimarrà ad Ischl fino a domani.

(S) **Vienna**, 21. — Il Ministro della Marina turca, Djemal pascià, è partito per Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Si assicura nei circoli diplomatici bene informati che il Gran Visir ha dichiarato a parecchi Capi di Missioni diplomatiche che partirà dopo la festa nazionale del 23 luglio per l'Europa per trovarsi in una città del Belgio o dell'Olanda con Venizelos.

Si crede che i due Capi di Governo cercheranno di risolvere le questioni attualmente esistenti tra la Turchia e la Grecia come quella delle isole e quella della emigrazione.

(S) **Sofia**, 21. — Il Ministro di Rumania a Sofia che era in congedo è qui ritornato. Egli ha avuto stamane un colloquio col Presidente del Consiglio circa gli incidenti di frontiera.

(S) **Teheran**, 21. — Lo Scià si è recato stamane a prestare giuramento al Parlamento persiano. Si è poi recato a pregare alla Moschea. L'incoronazione dello Scià avrà luogo nel pomeriggio.

(S) **Vienna**, 21. — Il *Fremdenblatt* pubblica: Un giornale francese pretende che l'Austria-Ungheria avrebbe intenzione di occupare con la forza il monte Lowcen. Siamo autorizzati da fonte competentissima a dichiarare che non esiste la minima ragione che possa giustificare il nascere di questa notizia del tutto falsa.

◆ (S) **Atene**, 21. Il Presidente del Consiglio Venizelos accompagnato dal direttore generale al Ministero degli esteri e da suo figlio Ciriaco come segretario particolare parte oggi per Bruxelles (via Trieste) ove il suo arrivo coinciderà con quello del Gran Visir che partirà, si crede, venerdì da Costantinopoli.

Poichè la nave su cui si imbarcherà Venizelos passerà da Vallona e da Durazzo, non è improbabile che Venizelos si trovi con alcune personalità albanesi.

Per la questione del 'Home Rule

LA CONFERENZA AL PALAZZO REALE

(S) **Londra**, 21. — Lo *Speaker* della Camera dei Comuni che presiede la conferenza dei capi partito per trovare una soluzione nella questione irlandese è giunto a Buckingham Palace un ora prima della apertura della conferenza. La folla che stazionava dinanzi al Palazzo era così enorme che lo *Speaker* è dovuto entrare nel Palazzo da una delle porte laterali. Sono poi giunti insieme Dillon, Bonar Law, Craig e Carson applauditi. Quindi è giunto Redmond seguito da Lord Lansdowne a piedi. Il Primo Ministro Asquith e Lloyd George sono giunti per ultimi.

I delegati sono stati ricevuti dal Re che ha stretto a ciascuno di essi la mano. Le sedute della conferenza sono riservate come i consigli di Gabinetto.

***

(S) **Londra**, 21. — Il Re ha ricevuto le personalità che hanno preso parte alla conferenza per la questione dell'*home rule* ed ha rivolto loro un discorso sugli scopi della riunione.

La seduta della conferenza è terminata poco dopo l'una pomeridiana.

Asquith e Lloyd George, uscendo, si sono recati insieme a Downing Street.

Lansdowne, Law, Carson e Craig hanno conferito insieme per qualche tempo dinanzi al Palazzo di Buckingham prima di lasciarsi. Redmond e Dillon si sono recati verso il palazzo di Westminster acclamati dai presenti.

La Conferenza non ha terminato oggi i propri lavori. Si riunirà di nuovo domattina alle 11,30.

***

◆ (S) **Londra**, 21. Si ha ragione di credere che la riunione della Conferenza per l'*home rule* sia stata molto cordiale: vi sono state discusse le questioni che devono essere risolte ma non si può dire finora che sia stato fatto un progresso definitivo verso l'accordo.

***

◆ (S) **Londra**, 21. All'apertura della conferenza per l'Ulster al Palazzo di Buckingham il Re ha detto: Il mio intervento può essere considerato come una nuova procedura; ma le circostanze eccezionali giustificano questo atto. Sono parecchi mesi che gli avvenimenti in Irlanda vanno continuamente ed inevitabilmente inclinando verso un appello alla forza. Oggi il grido di guerra civile è su tutte le labbra. E' inconcepibile che noi ci troviamo nella imminenza di una lotta fratricida per questioni, che, secondo ogni apparenza sono suscettibili di soluzione, se saranno trattate con generoso spirito di transazione ».

« La nostra responsabilità è in verità grave. Il tempo che ci resta lo impiegherete, lo so, in modo da trarne il maggior vantaggio. Voi darete una prova della vostra pazienza e del vostro spirito di conciliazione, data la grande importanza degl'interessi in giuoco.

« Prego Dio che inspiri le vostre deliberazioni in modo che esse conducano alla pace e ad una onorevole soluzione ».

UNA PROTESTA DI DEPUTATI MINISTERIALI.

◆ (S) **Londra**, 21. Un centinaio di membri del partito liberale si sono riuniti oggi alla Camera dei Comuni e hanno votato un ordine del giorno molto energico, il quale chiede al Governo di non fare alcuna concessione inaccettabile da parte dei nazionalisti irlandesi e di non consentire ad uno scioglimento del Parlamento prima che il *bill* che sopprime il privilegio di alcuni elettori di votare parecchie volte sia stato trasformato in legge.

Russia e Francia

L'INCONTRO DI PETERHOF

(S) **Pietroburgo**, 21. — Il Pres. della Repubblica francese Poincaré, accompagnato dal Pres. del Consiglio Viviani, e dai personaggi del seguito, ha lasciato stamane il palazzo di Peterhof per recarsi a bordo dello *yacht Alexandra* a Pietroburgo. Una folla di curiosi e gli equipaggi delle navi acclamano il Presidente. L'*Alexandra* accosta alle 11,15 al *quai* Nicola.

— I giornali dedicano varie colonne all'arrivo del Presidente Poincaré e della squadra francese. Essi rilevano la cordialità dell'accoglienza e l'entusiasmo della folla.

Le torpediniere *Sibir* e *Trombaton* sono venute stamane da Cronstadt e si sono ancorate nella Nova accanto allo *yacht* imperiale *Standart*. Dalle 11,30 la folla incomincia ad assieparsi dietro le truppe, che fanno il servizio d'onore di fronte all'imbarcadero imperiale ove deve sbarcare il Presidente Poincaré dal *quai* Nicola. Le vie sono imbandierate coi colori francesi e russi specialmente i *quai* e la Prospettiva Newsky.

Numerosi venditori ambulanti vendono medaglie commemorative colle effigie dello Czar e di Poincaré e bandierine russe e francesi che sventolano rapidamente tra la folla. Splende il sole e soffia una leggera brezza.

COLLOQUI DIPLOMATICI.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Il Presidente del Consiglio francese, Viviani, ha ricevuto il Ministro degli esteri Sazonoff, l'Ambasciatore a Parigi, Iswolski, il Direttore della Cancelleria, barone Schilling, con cui ha avuto un lungo colloquio, al quale assistevano il Direttore degli affari politici e commerciali del Ministero degli esteri francese De Margerie.

I due Ministri hanno constatato con piena comunanza di vedute le questioni estere interessanti la Francia e la Russia, allo scopo di porsi d'accordo per stabilire un'azione concorde dei due paesi nella politica generale europea.

Lo Czar si è recato alle 10 a far visita al Presidente della Repubblica francese, col quale è rimasto lungamente a colloquio.

I due Capi di Stato hanno ripreso la prolungata conversazione che avevano avuto ieri nel pomeriggio a bordo dello *yacht Alexandra*.

DONI ALLO CZAR

(S) **Peterhof**, 21. — Poincaré ha offerto all'Imperatore quattro arazzi della fabbrica di Gobelins e all'Imperatrice una valigetta per automobile in madreperla e ... Egli ha offerto al Granduca ereditario l'occorrente per una scrivania in vermeil e alle Granduchesse splendidi braccialetti d'oro.

IL SIG. POINCARE' A PIETROBURGO.

◆ (S) **Pietroburgo**, 21. Il Pres. Poincaré è ricevuto allo sbarcadero dal Sindaco conte Tolstoi e da una delegazione del comune, dal Ministro della Marina Grigorovitch e dall'Ambasciatore di Francia Paleologue, col personale dell'Ambasciata.

Il conte Tolstoi augura il benvenuto al Presidente e gli offre il pane e il sale.

Poincaré dice in poche parole la sua soddisfazione di visitare Pietroburgo. Poi si avanza sui *quais* tra le vive acclamazioni dei presenti, che continuamente agitano i cappelli e bandierine francesi. Il Presidente passa in rivista il battaglione d'onore di fanteria. Poi assiste allo sfilamento eseguito con notevole precisione.

Poincaré si reca quindi alla fortezza dei Santi Pietro e Paolo, ove sono sepolti 33 Czar e membri della Famiglia Imperiale. E' ricevuto all'ingresso della fortezza Pietro e Paolo dal Governatore che lo conduce alla tomba di Alessandro III, attorno alla quale sono deposti i ricordi, spade e palme, portati dai Presidenti Felix Faure e Loubet e due anni fa dallo stesso Poincaré.

Il Presidente depone sulla tomba una spada di finissima lavorazione, coll'impugnatura in forma di croce greca, dalla quale pende una corona d'argento a foglie di quercia, e la cui lama porta un ramo d'alloro pure d'argento.

Il Presidente si è, quindi, recato al Palazzo d'inverno, dove ha ricevuto il corpo diplomatico e una delegazione della nobiltà di Pietroburgo. Stasera il signor Poincaré offre un pranzo all'Ambasciata di Francia e tornerà poscia a Peterhof.

Dal Palazzo d'inverno, dove ha ricevuto gli indirizzi del Sindaco della città e di una delegazione degli Zemtvos, Poincaré si è recato a visitare l'ospedale francese, nelle vicinanze del quale si era radunata la popolazione operaia del quartiere la quale gli ha fatto una calorosa ovazione.

Il Presidente si è recato poscia all'Ambasciata francese dove ha offerto un pranzo in onore dei Ministri russi e degli altri personaggi della Corte.

Poincaré ha fatto consegnare 50,000 franchi per i poveri della città.

Quindi Poincaré visita le altre parti della fortezza e si reca all'Ambasciata di Francia ove ha luogo il ricevimento della colonia francese.

FESTE AGLI UFFICIALI FRANCESI

(S) **Cronstadt**, 21. — Sono state organizzate feste in onore degli ufficiali di marina della squadra francese durante il loro soggiorno in rada. Ieri sera ha avuto luogo un brillante ricevimento al Circolo della marina al quale hanno partecipato tutti gli ufficiali superiori e le autorità.

Commenti della stampa

STAMPA FRANCESE

(S) **Parigi**, 21. — Alcuni giornali commentano il viaggio del signor Poincaré ed i brindisi di Peterhof.

L'*Echo de Paris* dice: i brindisi pronunciati ieri sera a Peterhof rispondono nel miglior modo all'attesa del popolo francese. Essi ricordano che la politica franco-russa consiste nella tutela degli interessi reciproci d'equilibrio e di pace in Europa.

***

L'*Action* afferma che i tre grandi Stati della Triplice Intesa protetti dal saldo scudo che si sono creati possono svolgere la loro azione verso l'espansione pacifica che ciascuno di essi si è assegnata. Nulla può essere realizzato di più fecondo per l'equilibrio europeo e per la civiltà.

***

La *Lanterne* dice che il viaggio del signor Poincaré dissipa alcuni malintesi dai quali potrebbe nascere uno spiacevole malessere nei rapporti fra i due Stati.

***

— Il *Gaulois*, scrive: Sembra una incantevole festa di famiglia questa che gli alleati celebrano oggi, tanto è la spontanea gioia, il sincero sentimento, la famigliarità e il calore delle accoglienze.

Il progresso compiuto dall'alleanza in questi ultimi tempi è attestato dal carattere singolarmente pieno di calore della manifestazione di Cronstadt. Il Presidente del Consiglio Viviani appare vivamente commosso dalla accoglienza fatta al Rappresentante della Francia. Egli deplora forse di aver avvertito la Cancelleria imperiale che i suoi principii democratici gli vietano di accettare una decorazione.

***

(S) **Parigi**, 21. — I giornali commentando l'arrivo del Presidente Poincaré in Russia ed i brindisi scambiati a Peterhof e si dicono lieti dell'accoglienza fatta dallo Czar al Primo Magistrato di Francia.

STAMPA TEDESCA.

(S) **Berlino**, 21. La *Vossische Zeitung* è il solo giornale del mattino che commenta brevemente i brindisi di Peterhof dicendo che essi evitano di parlare dei problemi che preoccupano in questo momento l'Europa; essi non contengono che fiori rettorici stereotipati e nulla dicono, sicchè se ne sa ora così poco come prima.

STAMPA AUSTRIACA.

(S) **Vienna**, 21. La *Neue Freie Presse* commentando i brindisi di Peterhof, ... : E naturale che in questa occasione siano stati rilevate la saldezza irremovibile dell'alleanza franco-russa e la comunanza di interessi dei due Stati. Si nota però che in essi non si trova neppure la minima allusione, ai problemi della politica attuale. Il pan-serbismo non potrà attingere alcuna speranza da questi brindisi e la fiducia della localizzazione di un eventuale conflitto appare ora più fondata dopo i discorsi di Peterhof.

Da Parigi

Continuando l'interruzione di linea non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 21 (ore ...37). — La stampa tedesca riconosce che i brindisi di Peterhof si astengono da qualsiasi accenno di innovazione nel carattere dell'Alleanza, innovazioni che aumenterebbero la tensione europea.

La stampa spera nell'atteggiamento conciliante della Russia per la soluzione delle divergenze austro-serbe.

— Il testo definitivo della Nota austro-ungarica alla Serbia è stato oggi sottoposto dal conte Berchtold, giunto ad Ischl, all'approvazione dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

ELEZIONI SUPPLETIVE.

Berlino, 21. — La calma dominante nella politica interna ed alcune considerazioni speciali hanno concentrato durante la settimana decorsa tutto l'interesse dei circoli politici tedeschi su due elezioni suppletive al *Reichstag*, che ebbero luogo nei collegi elettorali di Coburgo, e di Labiau nella Prussia orientale.

Il collegio di Coburgo era rappresentato fin dal 1912, dopo breve parentesi socialista, dal dott. Quarck, nazionale lib. ora decaduto dal mandato per la sua nomina a dir gen. nel ministero del Ducato di Sassonia-Coburgo.

Nell'elezione suppletiva il candidato nazionale lib. fu eliminato a primo scrutinio ed in sede di ballottaggio fu eletto deputato il progressista Arnold con 9176 voti contro il soc. Hoffmann, che ne ebbe n. 5792.

L'elezione del progressista Arnold, un industriale che presiede da anni la *Dieta* del Ducato di Sassonia-Coburgo porta al *Reichstag* un personaggio molto noto in Germania, come l'uomo di fiducia negli affari finanziari del defunto Re Leopoldo del Belgio, il quale, come si sa, era in origine un Coburgo.

Quando cominciarono fra Re Leopoldo ed il Parlamento belga i dissapori per lo Stato del Congo, il Sovrano, su consiglio dell'on. Arnold istituì fuori del Belgio, nel Ducato di Coburgo, una fondazione intitolata alla tenuta di Niederfuellbach investendo in essa molti milioni nominando l'Arnold amministratore.

Dopo la morte di Re Leopoldo il Belgio non poteva elevare alcuna pretesa ma la elevarono le figlie del Re, perchè i milioni di Niederfuellbach dovevano secondo il testamento, andare a loro soltanto per metà, restando l'altra metà investita a favore di opere pubbliche e di beneficenza nel Ducato onde ebbero origine i Re del Belgio.

Nelle molteplici cause civili che si discussero in proposito, l'on. Arnold seppe difendere la volontà del defunto e l'interesse di Coburgo con tanta energia ed abilità, che ciò gli valse ora l'elezione plebiscitaria al *Reichstag*.

— L'interesse invece per l'elezione di Labiau sorge dal fatto di essere uno dei sintomi dell'asprissima lotta che si combatte nell'Est della Monarchia prussiana fra conservatori e liberali. Il collegio elesse fino al 1907 sempre, un conservatore. In un'elezione suppletiva del 1910 il collegio, inattesamente diede la vittoria al progressista Wagner, sindaco di una delle città del collegio. Ma nelle elezioni generali del 1912 il colonnello von Massow, un veterano della guerra del 1870, riuscì a riconquistarlo ai conservatori in sede di ballottaggio.

Ora la sua morte ha riaperto la lotta proprio in un periodo nel quale i conservatori ridotti a soli 43 al *Reichstag* e battuti in 6 elezioni suppletive tra il 1912 ed il 1914 fanno sforzi disperati per mantenere la loro posizione. Nell'elezione di sabato il risultato non fu definitivo. Il conservatore Schrewe ebbe 7504 voti, l'ex-dep. progressista Wagner 6192, Linde (soc.) 2184. Avendo i conservatori perduto 800 voti di fronte al 1912 ed appoggiando i socialisti il progressista, si crede che i conservatori perderanno anche questo seggio. Allora per la prima volta dalla fondazione dell'Impero vi saranno al *Reichstag* più progressisti che conservatori.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

VIENNA, 21, ore 16. — Secondo le notizie dei giornali il passo amichevole dell'Austria-Ungheria a Belgrado per sollecitare dal Governo serbo un concorso atto a colpire gli organizzatori e i complici dell'assassinio di Serajevo, che dal processo risultassero residenti nella Serbia, avrà luogo negli ultimi giorni della settimana.

La *N. Freie Presse* crede di sapere che il Governo di Vienna chiederà cortesemente alla Serbia una risposta adeguata nel tempo più breve che sia possibile, probabilmente tre o quattro giorni.

Lo stesso giornale annunzia che il Min. degli Esteri conte Berchtold partirà domattina da Ischl, si recherà per affari privati a Salisburgo, e rientrerà a Vienna domani sera.

Secondo il *Tagblatt* il Segretario della Legazione austriaca a Belgrado barone Storck è giunto ieri a Vienna recando importanti rapporti del Ministro bar. Giesl.

— L'Ambasciatore di Russia a Vienna sig. Schebeko si è recato a Pietroburgo. Secondo i giornali si tratterebbe del consueto congedo ordinario.

— Il Ministro d'Austria-Ungheria a Bukarest conte Czernin dopo essere stato ricevuto dall'Imperatore ad Ischl è ritornato al suo posto.

— La stampa serba continua a pubblicare articoli pieni di estrema insolenza contro l'Austria-Ungheria, mentre la stampa di Vienna come quella di Budapest continua a mantenere un linguaggio deciso, senza rilevare le provocazioni.

Parlamenti esteri

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 21 — *Camera*. *Emmanuele Lydis*, (greco,) domanda al Governo di fare precise dichiarazioni circa le isole del Dodecaneso. Domanda pure che il Governo tuteli l'ordine a Smirne e negli altri distretti. Il Presidente rileva che le dichiarazioni del Governo riguardano tutte le isole. Al momento del voto, i deputati greci si sono astenuti, eccetto uno solo che ha votato contro.

La Camera ha tenuto una seduta notturna per continuare l'approvazione del bilancio. La Camera ha preso in considerazione una mozione che propone il rinvio a giudizio dei Gabinetti, Ghazi Muktar pascià, Kiamil pascià per dichiarazione di guerra in un momento in cui l'esercito non era pronto, ritardo nella mobilitazione e ingerenza del Consiglio dei Ministri nelle operazioni militari.

La Presidenza della Camera è stata incaricata di studiare la questione.

ARGENTINA

(S) **Rio de Janeiro**, 21. — Il Senato ha approvato in prima lettura un progetto che proibisce agli Stati ed ai Municipi di fare all'estero operazioni di credito ed emissioni di titoli e di obbligazioni senza dichiarare espressamente nel contratto che l'Unione non assume alcuna responsabilità.

La situazione in Oriente

ALBANIA

(S) **Durazzo**, 21 — Gli insorti rifiutano di recarsi a parlamentare a bordo di una nave estera ed insistono nell'invitare i Ministri delle Potenze ad andare al loro campo.

Notizie da Vallona annunciano che colà continua la tranquillità.

(S) **Vallona**, 21 (ore 6). — A bordo del piroscafo *Puglia* sono partiti per Durazzo cento volontari capitanati dall'americano Spencer.

(S) **Durazzo**, 20 (ore 8). — Oggi circola la voce che il Re convocherà a Consiglio, i Ministri delle Potenze e la Commissione di controllo per conferire sulla situazione attuale. Anche i Ministri delle Potenze avrebbero esaminato nei riguardi del convegno di mercoledì con gli insorti, quale potrebbe essere la loro condotta qualora gli insorti stessi mantenessero ferme le richieste esposte precedentemente.

(S) **Vienna**, 21. — I giornali hanno da Durazzo 20. Nella lettera che è stata qui rimessa oggi, i ribelli hanno rifiutato di trattare coi rappresentanti delle Potenze in luogo diverso da Siak. In questa comunicazione essi dicono che i mandatari degli insorti sono costretti ad insistere perchè i negoziati avvengano tra il popolo albanese.

I Ministri delle Potenze decideranno domani se debbono recarsi o no, a Siak.

Si constata che il direttore militare del movimento insurrezionale è un colonnello dello stato maggiore generale di Turgut pascià il cui nome non è ancora conosciuto in modo preciso.

***

◆ (S) **Brindisi**, 21. Sureya Bey Vlora è arrivato da Durazzo con una missione del Principe di Wied per Kemal bey. Dopo un lungo colloquio con Kemal Bey è ripartito subito per Durazzo d'onde tornerà a Vienna.

◆ (S) **Durazzo**, 20 (ore 23). Un bando fa obbligo a tutti i cittadini dai 15 ai 60 anni di recarsi domani a lavorare alle opere di difesa. Sono giunti stasera 260 malissori.

SUSSIDI PER GLI EPIROTI.

(S) **Salonicco**, 21. — Il Comitato epirota di Salonicco invia giornalmente sussidi per i nuovi battaglioni recentemente formati.

ALLA FRONTIERA SERBO-BULGARA.

(S) **Sofia**, 21. — Alcuni serbi avendo voluto a ogni costo scavare trincee proprio sulla linea di frontiera, un fuoco di fucileria fortunatamente senza conseguenze è avvenuto sabato presso il posto di Jeraimo, nel distretto di Kustendil.

La situazione politica in Australia

Il nuovo Governatore Generale dell'Australia, sir Ronald Munro Ferguson, ha acconsentito alla richiesta del Primo Ministro federale di sciogliere entrambe le Camere.

In tempi ordinari i senatori in Australia restano in carica per sei anni, e, poichè la metà dei membri dell'attuale Senato fu eletta nel 1910 e l'altra metà nel 1913, anche la prima avrebbe normalmente avuto innanzi a sè un lungo periodo di attività.

Il fatto però che una larga maggioranza di senatori cioè 29 contro 7, appartiene al partito del lavoro, ha prodotto un incaglio nella politica federale, dopo la vittoria liberale del 1913 ottenutasi contro il malgoverno laburista o socialista.

Alla Camera dei deputati, eletta nel maggio 1913, riuscirono 38 liberali contro 37 del partito del lavoro: non era molto, ma era come abbiamo detto sopra una vittoria, il semplice spostamento della maggioranza di un voto a favore dei liberali. Così esigua maggioranza bastò infatti al Primo Ministro liberale, Cook, per permettergli di governare nella Camera dei deputati, mentre la predominanza del partito del lavoro nella Camera alta assicurò la sconfitta di quelle proposte che egli, mediante un abile uso dell'esigua maggioranza, avrebbe potuto far passare alla Camera dei deputati.

Fin dalle prime la posizione appariva insostenibile e Cook non volle farsi illusioni. Egli evidentemente ebbe subito l'idea che l'unica speranza per il suo partito era riposta in un altro appello al corpo elettorale, il quale potesse rimandarlo al potere con una sufficiente maggioranza. Ma fino a che il Senato avesse conservato il suo carattere labourista i liberali non avrebbero potuto disporre che di 7 voti; e quindi una più estesa maggioranza nella Camera dei deputati non avrebbe mai potuto determinare la fine della tensione fra le due Camere, anzi l'avrebbe intensificata.

Infatti con i liberali realmente in prevalenza nella Camera dei deputati e coi labouristi, fortemente trincerati al Senato, il conflitto fra i due corpi elettivi sarebbe diventato più continuo e sempre più acuto.

***

In tempi ordinari, come abbiamo detto, i senatori in Australia sono assicurati per sei anni dalle vicissitudini della vita politica. Ma questo loro usbergo d'immunità politica può essere con successo colpito in un punto e il Primo Ministro tentò subito colpirlo nella parte vulnerabile.

La costituzione federale dell'Australia dispone infatti che, se il Senato rigetta per due volte, con un intervallo di più che tre mesi per ogni rigetto, una proposta di legge inviatagli dalla Camera dei deputati, « il Governatore Generale può sciogliere il Senato e la Camera dei rappresentanti simultaneamente ».

Due proposte di legge che si era sicuri che il Senato avrebbe rigettato, furono successivamente approvate alla Camera bassa nel 1913 e quindi passate al Senato, il quale le rigettò.

Tosto che il Parlamento federale si riunì quest'anno uno di quei tali progetti fu nuovamente approvato dalla Camera bassa e sottoposto al Senato, che di nuovo lo rigettò.

Le condizioni necessarie per invocare il potere del Governatore Generale furono così raggiunte, e Cook non indugiò un momento. Si può ben dire, che la proposta di legge rigettata dal Senato non aveva in sè una grande importanza, mentre d'altro canto il provvedimento costituzionale dello scioglimento delle due Camere riguarda soltanto il caso che il Senato rigetti una proposta finanziaria o altra vitale misura, la caduta della quale paralizzerebbe il funzionamento del Governo.

Ma il primo Ministro passò sopra a questi dettagli e chiese al Governatore Generale di esercitare i suoi poteri costituzionali. La sua richiesta fu esaudita.

Resta perciò a vedere se le elezioni generali, che avranno luogo probabilmente in settembre, riprodurranno o meno le difficoltà che si è adesso creduto di superare. Alcuni dubitano che la essenza politica del Senato verrà di un subito radicalmente cambiata. Ma evidentemente Cook pensa che qualunque cosa accadrà, sarà sempre preferibile alla posizione in cui egli si è trovato dacchè s'insediò in carica, e in questo almeno non vi possono essere australiani che dissentano da lui!

Il commercio della Tunisia ascendeva nel 1910 a 225 milioni, di cui 105 all'importazione e 120 all'esportazione.

Il Marocco esporta lane in Francia, in Germania e nella Gran Bretagna; pelli e pelo di capra nell'America del Nord; bovi a Gibilterra e in Algeria; cuoi, corna di bue, cera d'api, legumi secchi, ecc., in vari paesi d'Europa.

Esso importa notevoli quantità di cotonate, che provengono quasi esclusivamente dall'Inghilterra; stoffe provenienti dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Germania; zuccheri di provenienza francese, austriaca e belga; thè, di provenienza inglese; caffè di provenienza francese (transito); chincaglierie, provenienti dalla Francia e dalla Germania. Il commercio estero del Marocco ascende, in complesso a poco più di 100 milioni.

Nel commercio totale dell'Africa francese del Nord la Francia occupa un posto preminente.

Nel commercio algerino essa figura infatti, nell'anno 1910, per 438 milioni alle importazioni e per 410 milioni alle esportazioni; cioè in complesso per 848 milioni su un totale di oltre un miliardo.

Nel commercio tunisino, essa figura nello stesso anno per 59 milioni alle importazioni e per la medesima somma alle esportazioni, cioè complessivamente, per 118 milioni, su un totale di 225 milioni.

Nel commercio del Marocco essa è interessata per oltre 50 milioni.

Infine, nel complesso del movimento commerciale dell'Africa francese del Nord la Francia partecipa per oltre un miliardo all'anno.

Dopo aver esposto i dati che precedono, l'A. raffronta le condizioni attuali del commercio dell'Africa del Nord con quelle precedenti alla colonizzazione francese. Risulta da tale raffronto, che il commercio estero dell'Algeria, che, come si è detto, supera oggi il miliardo, non raggiungeva prima del 1830 i 4 milioni di franchi; mentre quello della Tunisia, che nell'anno antecedente all'occupazione francese non superava i 23 milioni, è oggi di 225 milioni, cioè a dire è decuplicato in 29 anni.

Il commercio totale dell'Africa francese del Nord ammontava nel 1910 alla somma di un miliardo e mezzo, di cui più di un miliardo, come si è visto, è rappresentato dal commercio dell'Algeria, 225 milioni da quello della Tunisia e solo poco più di 100 milioni da quello del Marocco.

Da tali cifre risulta che il Marocco, il quale ha popolazione doppia dell'Algeria e quintupla della Tunisia, ha un commercio estero dieci volte inferiore a quello dell'una e di oltre una metà inferiore a quello dell'altra.

Su tali basi l'A. formula previsioni alquanto rosee. Giudicando per analogia di quanto si è verificato in Tunisia, egli ritiene che, dopo dieci anni di protettorato pacifico il commercio del Marocco potrà ascendere a circa 500 milioni; ed allorchè avrà raggiunto il grado di sviluppo dell'Algeria d'oggi, esso potrà ammontare a circa 2 miliardi. Ma siccome nel frattempo anche l'Algeria e la Tunisia avranno progredito nel loro mirabile cammino ascensionale, nulla vieta di ritenere, che, intorno al 1922 il commercio totale dell'Africa francese del Nord possa raggiungere l'enorme cifra di 3 miliardi !..

Osserva infine l'A. che la colonizzazione francese dell'Africa del Nord non rappresenta soltanto un beneficio economico per la Madre Patria ma altresì una grande forza morale. Attualmente, infatti, più di 800.000 francesi – oltre quelli che fanno parte dell'esercito coloniale – vivono nelle colonie e nei protettorati francesi dell'Africa del Nord; il numero dei coloni aumenterà certo di pari passo con l'incremento dei traffici; e le vive energie e la civiltà della Francia concorreranno vieppiù al rinnovamento economico e morale di quelle lontane regioni.

Controversie per le coltivazioni del tabacco

Il regolamento per la coltivazione indigena del tabacco nei riguardi dell'applicazione delle penalità di risarcimento e multe convenzionali – scrive la rivista *Il tabacco* – concede ai coltivatori una duplice protezione, dando loro facoltà di ricorrere all'Autorità giudiziaria o alla Commissione centrale per le controversie sulle coltivazioni del tabacco, istituita presso il Ministero delle finanze, la quale decide inappellabilmente.

Come fu da noi annunziato nell'ultimo numero, la Commissione centrale predetta, la quale è presieduta dal senatore on. Raffaele de Cesare, membro del Consiglio superiore, dei tabacchi e già di altre importanti Commissioni dell'Amministrazione delle Privative, ha tenuto, nel giugno scorso e nel corrente mese, sedici sedute, esplicando tutti i numerosi ricorsi di coltivatori contro l'applicazione di multe e penalità fatta dagli Uffici speciali ed Agenzie delle coltivazioni del Regno.

Nelle delicate ed importanti trattazioni, la Commissione centrale, si è valsa largamente della podestà moderatrice attribuitale dal Regolamento « di apportare riduzioni alle penalità o multe convenzionali applicate, quanto lo giustifichino speciali circostanze che, a suo giudizio, attenuino la gravità delle trasgressioni ».

Ma nell'uso di questa podestà discrezionale, ha distinto le multe convenzionali dalle penalità di risarcimento, e quanto a queste ultime il danno industriale dal danno fiscale, secondo che esso si riferisca al deprezzamento del prodotto, od a sottrazione del medesimo e conseguentemente perdita della imposta che grava sul consumo del tabacco.

Mentre la Commissione ha usato, nei riguardi della riduzione podestativa, la maggiore latitudine di apprezzamento delle svariate circostanze di fatto emergenti in materia di polizia fiscale (multe convenzionali) ed una larghezza di criterio nella valutazione della entità del danno industriale (penalità di risarcimento industriale), ha avuto la circospezione più rigorosa nella valutazione del danno fiscale (penalità di risarcimento fiscale), onde non fosse giammai sorpassato quel limite al di là del quale sarebbe trascesso ed un vero e proprio eccesso di potere, e cioè a ridurre l'imposta frodata, dell'importo della quale, l'Erario deve essere integralmente risarcito.

La Commissione poi, inspirandosi, come sempre, a criteri di vera giustizia, ha ammesso la facoltà nei coltivatori di presenziare alla discussione dei loro ricorsi o di farvisi rappresentare. In uno fra i più importanti ricorsi trattati nel giugno, il coltivatore Peruzzo Antonio del Comune di Enego, sotto la giurisdizione dell'Agenzia di Carpanè, fu appunto rappresentato in seno alla Commissione centrale, dal deputato on. avv Attilio Chiaradia.

La Commissione centrale, conta nel suo seno due fra i più valorosi funzionari del Ministero delle Finanze: il comm. dott. Leonardo Angeloni, dirett. capo dell'Ufficio centrale tecnico delle coltivazioni dei tabacchi, e il comm. avv. professore Josto Satta, dirett. capo di divisione. Vi esercita con intelligente attività le funzioni di Segreteria, il cav. rag. Vasco De Carolis, primo segretario nel Ministero delle Finanze, di recente promosso a scelta Ispettore nell'Amministrazione delle Privative.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Cronaca di Roma

S. M. LA REGINA MADRE AL SINDACO — S. M. la Regina Madre ha risposto nei termini seguenti al Sindaco, che aveva rivolto a S. M. auguri per il suo onomastico:

« Ringrazio di cuore la cittadinanza di Roma degli affettuosi memori auguri e sono sensibilissima a Lei che con parole tanto gentile ne interpretava il pensiero.

MARGHERITA ».

VATICANO — Ieri S. S. ha ricevuto in private udienze:

Mons. Giuseppe Cecchini, arcivescovo di Taranto; mons. Giuseppe Maria Koudelka, vescovo di Superior negli Stati Uniti; il Padre Giovanni Kasprzycki, preposito generale delle Congregazione della Risurrezione di N. S. G. C.; il P. D. Ugo Policari, abate generale dei Benedettini Silvestrini.

Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale.

— *Il Congresso di Lourdes.* — La *Stefani* comunica: Il cardinale legato Granito di Belmonte è giunto a Lourdes per presiedere il Congresso eucaristico ricevuto da mons. Schoepfer, vescovo di Lourdes, da mons. Lacase e dal Sindaco di Lourdes circondato dal Consiglio municipale.

Una considerevole folla ha fatto al Cardinale legato una entusiastica accoglienza.

Il ricevimento del Cardinale sul *Parvis du Rosaire* fatto da 80 vescovi e arcivescovi è stato uno spettacolo grandioso.

Pel XXIX Luglio. — Ieri sera nella sede della *Fratellanza Militare Umberto I.* si riunirono numerosi rappresentanti di Associazioni militari e cittadine, sotto la presidenza del cav. Zoli, per gli opportuni accordi da prendersi, in merito alla manifestazione che avrà luogo il XXIX Luglio in Roma, in memoria del Re Martire e Buono.

Il cav. Zoli spiegò il concetto per il quale la iniziativa della commemorazione popolare di Re Umberto veniva assunto, da quest'anno in poi, dalla Fratellanza Militare Umberto I quello cioè di assicurare per l'avvenire la continuità della manifestazione stessa da parte di un Sodalizio, che per il nome che porta e per la grande benevolenza che gli dimostrava il compianto Sovrano, più degli altri ha il dovere di perpetuarne nel popolo il ricordo e l'affetto. Dopo esauriente discussione, si convenne che le Associazioni le quali manderanno le loro bandiere a Monza per il pellegrinaggio nazionale, cerchino possibilmente di provvedersi di altro vessillo per la commemorazione in Roma.

Di comune accordo, infine, si dette mandato alla Presidenza della Fratellanza insieme a quella di altre Associazioni di scegliere l'oratore per la circostanza, fissare l'itinerario, d'accordo con le Autorità, e stabilire tutte le altre modalità, che verranno a mezzo della stampa cittadina comunicate alle Associazioni stesse che intendono aderire alla doverosa manifestazione.

Per l'anniversario dell'incoronazione dello Scià. — Iersera, alle 20.30, all'Hotel Excelsior, S. E. Moghtader Ol-Molk, ministro di Persia presso S.M. il Re d'Italia, offrì un pranzo in occasione della ricorrenza della incoronazione di S. M. lo Scià di Persia.

Notati tra i presenti il ministro degli esteri on. Di Sangiuliano, il ministro delle Colonie on. Martini, il ministro della Guerra gen. Grandi, il ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli, il sottosegretario agli Esteri, on. Borsarelli, l'ambasciatore d'Inghilterra sir Rennel Rodd, l'ambasciatore di Turchia Naby bey, il ministro del Portogallo dott. Laso, il min. dei Paesi Bassi De Wellederen, il ministro di Bulgaria Rizoff, il ministro di Cuba, dott. Cespedes y Quesada, l'incaricato di affari del Brasile, i segretari presso le ambasciate di Francia e di Russia, il Sindaco Colonna, il ministro d'Italia in Norvegia Montagna, il sen. bar. Garofalo, l'on. Di Scalea, il comm. De Martino, direttore generale al ministero degli Esteri, ecc.

L'UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE LURIDE

Durante la gestione straordinaria del R. Commissario, oltre agli ordinari lavori di manutenzione, espurgo, ecc. è stata effettuata la costruzione di un nuovo tratto di fogna per convogliare direttamente nel Tevere gli scoli del viale Parioli, lungo il quale va sviluppandosi la fabbricazione, evitando così che tali scoli possano inquinare il terreno nel quale sorge la pregiata fonte dell'Acqua Acetosa. La spesa di tali lavori è stata di L. 15.200.

Si è fatto un nuovo tratto di fognatura in via dei SS. Quattro, per rimuovere gravi inconvenienti igienici dipendenti dalla mancanza assoluta di fogna in quella strada. E' stato rinnovato un altro tratto di fogna nelle vie di Campo Carleo e dei Carbonari ampliandone la sezione e togliendo una dannosa contropendenza. Fu restaurato un altro tratto di fognatura sulla via Flaminia, a Piazza del Popolo e via Corsi.

Questi vari lavori importarono una spesa complessiva di L. 10.750.

Nella borgata di Ostia, priva finora di fognatura, si è iniziata la esecuzione, e sarà fra poco a termine, di una rete di fognoli e di un collettore tubolare, destinati ad allontanare e sfogare rapidamente nel canale della bonifica gli scoli luridi dell'abitato, che finora in massima parte ristagnavano presso l'abitato stesso, nel cosidetto fiume morto. La spesa occorsa è circa di L. 15.000.

Sono inoltre pronti i progetti di vari importanti tronchi di fognatura, fra i quali principali: uno, dell'importo di L. 180.000 che da Porta Metronia risale fino oltre la Porta S. Giovanni, destinato a sussidio dell'antica Chiavica Clementina e capace di raccogliere e convogliare gli scoli di tutto il versante del nuovo quartiere Appio scolante verso la città; altri due tronchi di fognatura per l'importo complessivo di L. 220.000 a completamento di quella della via Flaminia, ove la fabbricazione va svolgendosi rapidamente e che da via Pasquale Stanislao Mancini, giungono fino al Ponte Milvio.

A difesa della sponda sinistra del Tevere presso Acqua Acetosa, si sono poi progettati alcuni lavori di rinforzo, nella spesa dei quali è tenuto a contribuire anche lo Stato.

Ma argomento di notevolissima importanza, che formò oggetto di studio durante l'Amministrazione del R. Commissario, è quello di un innocuo ed utile smaltimento delle acque della fognatura cittadina, trattato dal giovane ed egregio prof. Perotti, della R. Università, in un suo « *Progetto di depurazione ed utilizzazione industriale ed agricola delle acque di fognatura della città di Roma* ».

Esso si riferisce a provvedimenti di supremo interesse igienico ed economico, i quali furono già adottati nella maggior parte delle città dell'Inghilterra, della Germania e della Francia e la cui attuazione sarebbe opportuna anche in Roma, tanto nei rapporti igienici, quanto annonari.

Nelle condizioni speciali della nostra città, il provvedimento avrebbe particolare interesse: per eliminare i pericoli dell'inquinamento del tronco urbano e suburbano del Tevere, in seguito allo scarico che ora avviene all'Aniene delle fogne dei quartieri alti, i quali vanno acquistando sempre maggiori importanza; per eliminare gli stessi pericoli temibili per la Roma marittima ed industriale, qualora si seguitasse a convogliare nel Tevere, senza depurarla, l'enorme massa cloacale dei due grandi collettori ripuari; per provvedere alla efficace bonifica agraria di una vasta plaga di campagna prossima alla città, apparendo inconsulto disperdere un valore annuo di più milioni di materie fertilizzanti, mentre si prosegue nel lamentare l'incoltura dell'Agro ed il caro viveri cittadino.

Per l'esame del progetto Perotti fu nominata una Commissione tecnico-igienista così composta: prof. T. Gualdi, direttore dell'Ufficio d'Igiene; ing. M. Moretti, capo dell'Ufficio Tecnico; ingegnere T. Gianli, capo dell'Ufficio Idraulico; dott. U. Azzani, agronomo municipale; avv. F. Pacelli dell'Ufficio Legale e ing. R. Luini, capo dei servizi di fognatura della città. La Commissione redasse una elaborata relazione, approvando il progetto con lusinghieri giudizi ed anzi di alcune parti di esso riconobbe la improrogabile necessità di attuazione.

La Commissione ha partitamente esaminato: la questione igienico-sanitaria che fu riconosciuta come capitale e pregiudiziale; le varie questioni tecniche inerenti ai lavori progettati, il rendimento industriale ed agricolo degli impianti; il piano generale finanziario ed esecutivo.

Mentre fu accertato non esservi alcun dubbio sulla innocuità del sistema di irrigazione con le acque cloacali, trattandosi di scorrimento o d'infiltrazione a secondo delle varie colture e dei vari casi, si rilevò anche come nulla si opponesse dal punto di vista tecnico all'esecuzione dell'opera.

Con essa si trae il miglior partito possibile dalle condizioni locali e si raggiunge lo sfruttamento più completo delle acque luride ricavandosene concime, grasso, acqua irrigante ed allevamento di pesce.

Nel progetto predomina il criterio attuato presso i campi irrigui del milanese, quello cioè, del convogliamento delle acque del Tevere e dei vari fossi della campagna nei canali irriganti. Ad esso corrispondono vantaggi igienici ed economici indiscutibili.

Essendosi espresso il parere che convenisse estendere alquanto la zona irrigabile per facilitare il collocamento dell'acqua, l'A. stesso presentò alcune aggiunte al progetto, che non importano aumento di spese, mediante le quali sono previsti gli impianti di due stazioni di pompa secondarie nei pressi della stazione ferroviaria di Maccarese e dei prati di Spinaceto, rendendosi per tal modo possibile l'irrigazione di oltre 8000 ettari.

La Commissione non ha manifestato alcun dubbio sul reddito notevole che possono fornire gli impianti, inquantochè l'acqua delle cloache, che è condimento, verrebbe al prezzo di L. 130 il litro continuo, mentre attualmente la Marcia e quella Mariana che non posseggono eguale valore fertilizzante sono collocate ad esaurimento al prezzo corrispondente di circa lire 2400.

Le informazioni assunte sopra il rendimento dei terreni irrigui nella campagna romana sono perfettamente tranquillizzanti a tale proposito.

Circa le varie questioni giuridiche che avrebbe potuto sollevare l'impresa, fu affermata dalla Commissione delle acque cloacali, in quanto non può esservi dubbio sulla loro proprietà comunale, mentre per le altre acque è necessario riportare la necessaria concessione governativa.

Pertanto, le conclusioni, cui la Commissione è pervenuta, sono le seguenti:

1. Che sia da provvedersi senza indugio alla remozione dall'Aniene degli scarichi diretti delle fogne che oggi vi si immettono, e che sia presentemente vantaggioso, e, forse, in un lontano avvenire, necessario, provvedere alla depurazione delle acque cloacali, prima della loro immissione nel Tevere a valle di Roma;

2. Che sia conveniente ottenere tale depurazione per mezzo della distribuzione delle acque cloacali a scopo di irrigazione;

3. Che siano da approvarsi le direttive generali del progetto in esame e dell'aggiunta ad esso fatta dall'Autore.

La Commissione poi ha fatto voti:

1. Che l'Amministrazione comunale ponga a disposizione dei competenti uffici municipali i fondi necessari per eseguire le ricerche atte a determinare il grado e l'estensione dell'inquinamento delle acque dei fiumi Aniene e Tevere a valle degli sbocchi delle fogne cittadine;

2. Che l'Amministrazione comunale stessa, come equivalente delle spese che dovrebbe altrimenti sostenere per la depurazione con altro sistema delle acque cloacali, deliberi di contribuire all'opera in esame con un sussidio annuo;

3. Che l'amministrazione comunale, infine, voglia promuovere l'interessamento e l'accordo di tutti gli enti interessati a provvedere ad un razionale smaltimento delle acque luride della città ed alla irrigazione delle terre dell'Agro romano.

GLI ALLOGGI SOTTO FORMA COOPERATIVA

Nella relazione del prof. Franzoni, presentata al ministro Rava, si constata anzitutto come da qualche tempo va sviluppandosi in Roma, che è tra le grandi città del Regno la più afflitta dal rincaro delle pigioni, una forma novella di Associazione Cooperativa per la quale viene facilitato alle classi medie (costituite in massima parte da funzionari dello Stato e da impiegati dalle aziende private) il mezzo di procurarsi un alloggio relativamente ampio ed igienico, senza costringerle a spese superiori alle loro condizioni economiche.

Si costruiscono ampi fabbricati, si dividono in appartamenti da sei a dodici vani, e questi vengono assegnati ai soci, al prezzo di costo in contanti, oppure coll'aumento di un equo interesse a scalare a pagamento rateale in quindici, venti o venticinque anni, contro una lieve anticipazione del prezzo medesimo od altra garanzia equivalente.

Ora, dato il costo attuale degli affitti in Roma, risulta che, per una spesa mensile *inferiore a quella della pigione normale* di un appartamento, necessario ai bisogni di una determinata famiglia, questa può assicurarsi un alloggio stabile, comodo, arieggiato, igienico, del quale diventa, senza alcun sacrifizio, proprietaria in venti o venticinque anni, oppure *anche subito*, investendovi quel piccolo capitale che eventualmente possieda e la cui rendita non basterebbe altrimenti a coprire le spese della pigione.

L'estendersi di questo sistema porterà, necessariamente, in tempo relativamente breve, ad una riduzione di pretese dei proprietari di case, abbassando il livello esagerato attuale degli affitti.

Un appartamento di otto vani di vecchia costruzione, posto, bensì, nella cerchia murale di Roma, ma lontano dal centro, costa oggi d'affitto da 1600 a 2400 lire annuali, che, sulla base del 4 % d'interesse equivalgono alla rendita di un capitale di 40.000 o 60.000 lire.

Le Società Cooperative riescono invece a costruire e ad assegnare ai loro soci appartamenti delle stesse dimensioni (*ma molto migliori sotto ogni rapporto*) a prezzi che oscillano da 20.000 a 30.000 lire (esattamente constatabili dal Fisco) e le cui quote rateali di pagamento in venticinque anni vanno da L. 127 a L. 190 mensili.

E' chiaro che, ove il socio assegnatario si trovi in condizioni di poter pagare a contanti l'appartamento assegnatogli, la sua spesa mensile, calcolata sul 3 ½ % del capitale *impiegato in Rendita dello Stato*, si ridurrebbe a L. 58,33 ed al massimo a L. 83,75 mensili, cui aggiungendosi la spesa di acqua, manutenzione ecc. in circa L. 20 mensili, l'onere domestico per l'alloggio ammonterebbe da L. 940 a L. 1245 annuali in confronto delle 1600 e delle 2400 suaccennate. –Questa somma, però, deve aumentarsi, dopo il secondo anno, dell'imposta della tassa fabbricati, calcolata presentemente in Roma al 33 % sopra *il reddito imponibile*, il quale, in questi casi, dovrebbe desumersi esclusivamente *dal prezzo di costo allo interesse del 3,50 %* ed oscillerebbe, quindi, fra L. 525 – (700–125) e L. 787,50 (1050-262,50) importando rispettivamente la tassa di L. 175 e di L. 262,50 annuali.

Ma se il fisco, inspirandosi ad un concetto antieconomico ed antiumanitario, intendesse gravare queste nuove forme di risparmio sulla base, non già *del valore effettivo* di queste abitazioni, ma su quella *di un ipotetico valore locativo*, che esse, per circostanze transitorie possono avere, bensì, all'atto della tassazione ma che vedremo in seguito diminuito, i provvidi scopi di queste associazioni verrebbero distrutti. E poichè l'immensa maggioranza di coloro che approfittano di questa forma di cooperazione è costituita da funzionari ed impiegati, ai quali le imposte vengono assegnate su stipendi esattamente accertabili, sarebbero vittime di quest'altra iniquità, che anche l'imposta sulle loro abitazioni, costruite allo scopo di sottrarsi alle eccessive pretese dei locatori, sarebbe calcolata sopra un valore superiore effettivamente a quello che avranno, quando essi, od i loro figli, saranno riusciti a divenire faticosamente proprietari.

La piaga del rincaro delle pigioni affligge più specialmente le classi medie, obbligate a vivere con un certo decoro; ed un impiegato ad esempio con moglie e quattro figliuoli, a *cinquemila lire di stipendio, ridotte a quattro mila trecento dalle ritenute*, che volesse fare opera di saggia previdenza con l'assicurarsi un alloggio alle condizioni suaccennate, si vedrebbe d'un tratto ostacolare dal Fisco il provvidente proposito; mentre i ricchi proprietari di case continuerebbero ad abusare della loro condizione privilegiata.

Anche lo Stato deve quindi, cooperare al raggiungimento degli scopi di queste associazioni, nella certezza che, dal miglioramento delle condizioni economiche dei contribuenti delle classi medie (che sono i più numerosi ed i più acerbamente gravati) il pubblico Erario non può ricavarne che beneficio.

Una provvida legge accordò fin dal 1904 la esenzione decennale dell'imposta fabbricati per le abitazioni costruite, ad uso dei propri soci, dalle cooperative di classe, alle quali, al tempo stesso, venivano anche accordati sussidi o prestiti di favore.

Nel caso presente nulla di questo si chiede, ma solamente *una logica ed equa interpretazione della legge vigente*, che affida agli Agenti delle Imposte la valutazione dei redditi sui quali la tassa fabbricabile deve gravare.

L'economia sulla pigione ed il miglioramento dell'abitazione non rappresentano in questo caso un aumento di ricchezza per quelle modeste famiglie, ma solo un sollievo da un peso superiore alle loro forze, una garanzia per la loro salute ed un atto lodevole di previdenza per l'avvenire.

Così la quota di spesa mensile destinata ad ammortizzare il prezzo dell'appartamento e degli interessi relativi, non può computarsi quale parte dell'affitto (e perciò del reddito imponibile) dell'appartamento.

Se l'importo dell'affitto, quindi, risulta, *pel momento*, inferiore a quello comunemente imposto dai proprietari di case, a Roma, causa le deficienze transitoria di abitazioni, non è giusto tassarlo su quello che *transitoriamente* potrebbe essere, anzichè su quello che effettivamente esso è.

Inceppare con eccessive ed ingiuste pretese fiscali questa iniziativa, equivale ad ostacolare la formazione della piccola proprietà urbana, che, al pari di quella rurale, è sicuro palladio dell'economia della Nazione di cui aumenta i cespiti e la ricchezza.

Anche le classi proletarie traggono beneficio dall'opera di queste cooperative per l'aumento di lavoro e per l'impiego in esso di capitali, che rimarrebbero altrimenti improduttivi.

Tutto quindi concorre a consigliare l'adozione di saggi provvedimenti per favorire lo sviluppo di questa forma novella di cooperazione; e, *poichè non sarebbe necessaria all'uopo alcuna legge speciale*, ma basterebbero istruzioni precise agli Agenti delle imposte, *circa i limiti ed i concetti cui dovrebbero attenersi nel procedere alla tassazione*, così è sperabile che tali provvedimenti vengano sollecitamente adottati.

Nelle Delegazioni Municipali. — Con deliberazione dello scorso giugno il R. Commissario essendosi resi vacanti alcuni posti nelle Delegazioni nominava vice delegati gli impiegati signori Tebro Falangola, Cesare Tornincasa, Francesco Pagliardini, Francesco Lunari, Giulio De Simoni.

Ieri hanno tutti preso servizio. Alla I Delag. il signor De Simoni, alla II il sig. Lunari alla V il sig. Falangola alla VII il sig. Tornincasa, alla IX il sig. Pagliarini.

Con recente decreto sono poi stati nominati da vice-delegati a delegati i signori: Balzai Pietro Carnelli avv. Camillo (7 delegaz.), Giuli Enrico (8 delegaz.).

Istituto Nazionale Umberto I. — Il Consiglio di Amministrazione di questo Istituto ha respinto all'unanimità le dimissioni di Ernesto Nathan dalla carica di presidente.

Un volo del « M. 3. » — Ieri mattina verso le 8,20 apparve nel cielo di Roma il dirigibile *M.3*, che partito dall'*hangar* di Vigna di Valle, aveva compiuto un volo di km. 190 raggiungendo Valmontone, Segni, Velletri, Albano. Alle ore 9 l'*M.3* rientrava nell'*hangar*. A bordo erano il capitano Scelsi, il capitano Boffi, i tenenti Gallotti e Puma, i meccanici Menegazzi, Parodi, Ferrari e Cesioni.

Pronto soccorso a Ladispoli. — Il servizio di pronto soccorso, impiantato dalla *Croce Bianca* di Roma e *Croce Verde* di Civitavecchia a Ladispoli, sotto le vigilanti cure dei comandanti Perino Antonio e Ferrari Augusto, procede tra la soddisfazione generale di quanti si recano su quella spiaggia, degli abitanti e degli esercenti del sito.

Le squadre dei militi che smontarono lunedì scorso per essere sostituite da nuove, eseguirono nella prima quindicina ben quattro salvataggi in mare di persone pericolanti, e, sempre sotto la direzione dei rispettivi comandanti, le squadre curarono moltissimi contusi e feriti, fra cui un'intera famiglia avvelenata per isbaglio con la verrucchina.

Nella tenda affluiscono sempre persone per farsi curare escoriazioni e ferite, e prelevare chinino dello Stato e i *cachets* antinevralgici.

Le benemerite associazioni, per supperire alle ingenti spese, inizieranno delle grandi feste popolari di beneficenza, cominciando da domenica 26 corrente mese, con gare di nuoto, gare di barche, e giuochi a mare ecc. ecc.

Le iscrizioni per dette gare si ricevono presso le rispettive associazioni, non più tardi del giorno 25 corr.

La colonia italiana di Berlino pei danneggiati del terremoto. — Il Comitato italiano di soccorso istituitosi a Berlino in occasione del terremoto Calabro-Siculo del 1908, sotto la Presidenza onoraria di S. E. l'Ambasciatore d'Italia cav. Alberto Pansa, avendo proceduto alla chiusura dei conti ha inviato al presidente dell'Istituto coloniale italiano la somma di L. 3348,40 affinchè questi le rimetta a S. M. la Regina, per l'istituto degli orfani fondatosi a Reggio Calabria.

E' da ricordarsi che il Comitato italiano di Berlino, presieduto dal dott. Erich Kunheim, di cui fecero parte come segretari i dottori Ezio Rabby e Giulio Fenoglio, la cui commissione esecutiva fu composta dal prof. G. Sacerdote, del prof. F. Labriola e del rag. G. Biraghi, cassiere, rimise già, al tempo del terremoto:

L. 1000 per acquisto immediato di indumenti, che vennero distribuiti sul luogo del disastro dal consigliere dell'Istituto Coloniale Italiano on. duca Colonna di Cesarò;

L. 1250, offerta dalla Tiefbau Gesellschaft di Berlino a beneficio delle famiglie degli operai vittime del terremoto;

L. 12.333,05 da far pervenire a una istituzione governativa la quale avesse avuto per scopo unico e precipuo la tutela delle vedove e dei vecchi danneggiati nella persona e negli averi dal terremoto. Questa somma fu versata in parti uguali ai due Istituti che il Comitato centrale nazionale di soccorso, in quel tempo costituitosi, aveva deliberato di istituire per il ricovero dei vecchi e delle vecchie superstiti al terremoto;

L. 72.000 da consegnare a S. M. la Regina Elena come fondazione della Colonia italiana di Berlino ad un unico istituto laico a vantaggio esclusivo dei minorenni rimasti orfani in seguito al terremoto.

Questa somma fu presentata dal senatore De Martino, allora Presidente dell'Istituto Coloniale italiano, a S. M. la Regina Elena in particolare udienza ch'ebbe luogo il 30 marzo 1909; in fine il Comitato di Berlino sempre al fine di raccogliere nuovi fondi di soccorso emise, artistiche serie di marche riproducenti celebrate località della Sicilia da applicarsi sulla corrispondenze oltre i francobolli ordinari.

Sappiamo che l'on. Ernesto Artom, presidente dell'Istituto Coloniale Italiano, procurerà quanto prima di presentare l'ulteriore rimessa di L. 3348.40 a S. Maestà la Regina Elena nella udienza che S. M. si degnerà concedergli, segnalando in pari tempo alla nostra Augusta Sovrana le benemerenze del Comitato italiano di soccorso di Berlino ed il patriottismo di quella Colonia.

Istituto Coloniale. — Il Consiglio Centrale dell'Istituto Coloniale Italiano si è riunito sotto la presidenza dell'on. Ernesto Artom.

Il presidente riferì sulle iniziative prese per ampliare la sfera di azione dell'Istituto; e diede notizia dell'adesione dell'Istituto Coloniale alla sottoscrizione aperta dal Ministero delle Colonie per erigere, secondo il costume indigeno, un tempio copto alla Asmara, in onore degli ascari eritrei caduti in Libia; partecipò che la Colonia di Berlino ha rimesso lire 3348.40 da consegnarsi a S.M. la Regina Elena per l'Istituto Nazionale degli orfani del terremoto calabro siculo del 1908; e propose l'adesione del Sodalizio alle onoranze per il senatore Pippo Vigoni.

Il Consiglio, dopo avere approvato la proposta relativamente alla pubblicazione della Rivista e al riordinamento della biblioteca, autorizzò la presidenza a fare le pratiche necessarie per la preparazione del Congresso Coloniale e di altre iniziative riguardanti la collettività italiana all'estero.

Approvò anche i bilanci e delegò al presidente la nomina di Commissioni per il concorso relativo ad un testo di geografia coloniale e per adottare una norma comune nella trascrizione dei nomi geografici e coloniali.

L'insegnamento del nuoto alle R. Guardie di Finanza. — Martedì 21, alle ore 6,30 ant. avrà inizio presso la sede tiberina della benemerita Società R. N. Ostia, con l'accordo del comando della R. Guardia di Finanza, l'insegnamento del nuoto e del salvataggio per la Legione degli allievi Guardie di Finanza.

La Società d'accordo con il Consiglio direttivo della « Natatorium » (Società italiana di Salvamento) inizierà un corso di lezioni teorico–pratiche con il metodo e con il concorso del benemerito prof. Gualdi fautore dell'insegnamento nautico.

Saranno insegnati agli allievi anche i vari mezzi di salvataggio di pericolanti in acqua, e i sistemi di pronto soccorso per gli asfittici.

Colonie montane. — Sono partiti per la colonia montana di Cingoli (Macerata) 75 bambini che compongono la prima carovana.

Alla partenza assistevano le famiglie dei piccini, il prof. Straticò in rappresentanza del Sindaco e dell'assessore Valli, il Presidente delle Colonie prof. Di Donato, i vicepresidenti sig.ra Corti-Giambrati e prof. Schiavetti e parecchi maestri e maestre delle scuole comunali.

Istituto Salesiano. — Pubblicammo ieri l'elenco degli alunni dell'Istituto Salesiano che, frequentando i corsi ginnasiali ed elementari, hanno meritato premi.

Pubblichiamo oggi l'elenco dei premiati delle scuole serali, professionali e di musica.

Scuole serali. — *Terza elementare.* — 1. premio: Luigi Tropea; 2. Umberto Lucianetti – Menzione: Pasquale Parisano.

Quarta. — 2. premio: Mauro Rughi; 3. Nello Schialacqua — Menzione: Ernesto Petrorota, Domenico Loddo, Paolo Catanese, Alfredo Di Rocco.

Licenza elementare. — 1. premio: Mario Pellegrini; 2. Rodolfo Marchetti; 3. Galliano Gainella — Menzione: Giuseppe Fabbri, Onofrio Buccellato, Armando Rossi, Primo Scacchi, Antonio Vitullo.

Corso superiore (I sezione) — 2. premio: Pietro Bruno; 3. Giuseppe Gambini — Menzione: Emilio Pagliacci, Agostino Paparelli, Salvatore Contatore.

II Sezione: 1. premio: Mario Vespucci; 2 Mario Benedetti — Menzione: Pio Sosini, Alessandro Staci.

Scuole professionali. — *Tipografi compositori.* — 1. premio: Vespucci; 2. Fabri; Bruno; Pellegrini — Menzione Benedetti.

Tipografi impressori. — 1. premio: Gainella.

Legatori. — 1. premio: Vittio Alamprese; 2. Schialacqua; 3. Bracco. — Menzione: Susini, Agostino Guelpa. Umberto Lucianetti.

Falegnami ebanisti. — 1. premio: Attilio Consalvi, Medardo Meneghi; 2. Scacchi; 3. G. B. Gili — Menzione: Ernesto Scarpetta, Renato Tagliaferri, Giuseppe Ricci, E. Petrola.

Sarti. — 1. premio Domenico Pucci; 2. Antonio Pirrone; 2. G. Gambini — Menzione: Rinaldi G. Giuseppe Chimaroli, Vitullo, Guglielmo Baglioni.

Calzolai. — 1. premio: Angelo Silenzi, Pasquale Barillà; 2. Nicola Normando; 3. Antonio Spanò — Menzione: Giovanni Cosa Loddo, Di Pasquale G., Sebastiano Mozdà.

Scuola di musica. — *Sezione canto.* — Effettivi: 1. premio Silenzi; 2. Pucci — Menzione: Guelpa, Benedetti, Pagliacci.

Sezione canto. — Canto 2. premio: Vespucci.

Sezione accompagno. — 2. premio: Spartaco Neri — Menzione: Demetrio, Gramuglia, Sosini.

Allievi: Menzione: Gambini.

Diplomi d'operaia. — Mario Vespucci e Francesco Pucci con punti 29 su 30.

Premi di condotta. — Pellegrini, Alamprese, Gili, Pucci, Silenzi.

Premi di religione. — F. Borruto, D. Dino, Fabbri, F. Fioritori, Pellegrino, Rughi, Vespucci, Alamprese, Buccellato, Guelpa, Marchetti, Battaglia, Farisano, Gili, Scacchi, Staci, Catanese, Gambini, G. D. Benedictis, Pagliacci Passarelli, Pucci, Luigi Tropea, Loddo Silenzi.

Vendita pacchi postali. — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ci comunica che nei giorni 22 e seguenti del corrente mese si terrà nel Deposito Centrale, dei pacchi inesitati (Piazza Madama 21) alle ore 9,30 la vendita all'asta pubblica degli oggetti provenienti dai pacchi non distribuiti che hanno compiuta la prescritta giacenza.

Federazione rappresentanti di commercio. — Il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Dari, ha ricevuto in udienza una Commissione composta del cav. Enrico Palumbo, presidente della Federazione Italiana fra le Associazioni dei rappresentanti di Commercio; del sig. Vitale Ajò, segretario, e del ragioniere Giacomo Tagliacozzo, vice presidente della Associazione di Roma; la stessa Commissione cioè che nel decorso giugno fu ricevuta da S. E. Cavasola.

Scopo dell'udienza era quello d'interessare anche il Ministro Guardasigilli alla sollecita presentazione di un progetto di legge per il riconoscimento giuridico della personalità del rappresentante di Commercio.

S. E. Dari si è intrattenuto molto affabilmente colla Commissione, mostrandosi edotto dei desiderata della classe, accennando alla quistione anche nel merito, e si è riservato di prendere accordi col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, al quale spetta l'iniziativa in questa materia.

La Commissione è rimasta assai soddisfatta dell'accoglienza ricevuta, e nutre speranza che alla ripresa dei lavori parlamentari, mercè l'opera e l'autorevole appoggio dei due Ministri, possa il progetto di legge essere presentato alla Camera.

Nelle nostre scuole. — Nella sessione di esami testè chiusa, hanno conseguito la Licenza al R. Ginnasio Tasso i seguenti candidati.

Sezione classica – *Interni.* — 1. sig.na Barbaro Antonietta – 2. Barbato Marcello – 3. Berio Alberto – 4 Bruno Giuseppe – 5 Canestri Angelo – 6 sig.na Castelnuovo Maria – 7 sig.na Certo Vera – 8 Crivellari Ettore – 9 D'Atma Vincenzo – 10 Falaschi Umberto – 11 sig.na Fancher Teresa – 12 Ferrari Luigi – 13 Gastaschi Mario – 14 sig.na Grassi Adele – 15 sig.na

Armi ed Armati

IL CAPO DI STATO MAGGIORE RUSSO ALLE MANOVRE INGLESI.

(S) **Parigi**, 21. L'*Echo de Paris* riceve da Londra che per invito del Governo inglese il capo di stato maggiore generale russo assisterà alle manovre dell'esercito dal 14 al 18 settembre. Questo fatto — aggiunge il corrispondente — accentua il carattere di intimità delle relazioni anglo-russe.

FRANCIA

Il *Figaro* asserisce che l'Amministrazione militare francese sta facendo in questo momento numerosi esperimenti relativi al vettovagliamento delle truppe mediante carni frigorificate: esercitazioni di vettovagliamento con carni congelate durante le grandi manovre, conservazione delle carni, nelle piazze munite di apparecchi frigoriferi, creazione di mattatoi moderni muniti di celle frigorifere ecc.

Tali misure corrispondono all'attuazione del desiderata della Commissione dell'esercito, che ha posto il principio che debba ricercarsi nell'impiego delle carni congelate la soluzione realmente pratica del vettovagliamento delle truppe in campagna.

Organizzazione dell'aeronautica

Leggiamo nella *France Militaire*:

Un decreto in data 16 luglio 1914 ha organizzato, presso il Ministero della Marina Francese il nuovo servizio dell'aeronautica navale che era rimasto finora nel dominio dello studio e della prova e che entra ormai nella fase delle realizzazioni pratiche. Questo decreto crea una flotta aerea destinata ad operare in congiunzione colla flotta navale.

L'organo di direzione testè istituito porta il nome di «servizio centrale dell'aeronautica marittima» e comprende: 1. un servizio centrale dell'aeronautica a Parigi; 2. un certo numero di centri di areostatica; 3. un centro principale e dei centri di squadriglie-aeroplani.

Tale servizio dipende direttamente dal Ministro, e, sotto il punto di vista navale è posto sotto l'autorità del Capo di S. M. della Marina.

I provvedimenti attuali concernono l'istallazione di due grandi centri di areostatica, l'uno fra Tolone e Nizza (verso Saint-Raphael), l'altro a Biserta. Codesti due centri disporranno di dirigibili giganti a grande raggio di azione, capaci di ritagliare, nell'asse mediano del Mediterraneo, il proprio raggio di azione, e di raggiungere, per lo meno, l'Adriatico.

Si prevedono, per raggiungere tale scopo, degli incrociatori aerei di 30.000 m. c. Per più tardi è in progetto la creazione di un terzo centro ad Orano e di un quarto a Dunkerque.

Il servizio aeronautico della Marina, affidato sinora al cap. di vascello Noel, ha fissato le località degli *hangars* destinati a ricevere i dirigibili. Il progetto compilato, che è abbastanza ingegnoso, si compone di una corte centrale da dove s'irradiano, divergendo, gli *hangars* destinati a ricevere gl'incrociatori aerei. Questa disposizione a stella forma un certo numero di spazi angolari fra due *hangars* vicini, offrendo una protezione per le operazioni delicate della rientrata dei dirigibili sotto gli *hangars*.

GRECIA.

Il servizio di tre anni.

Il servizio di tre anni sta per essere introdotto per la cavalleria e l'artiglieria.

Tale riforma, riconosciuta indispensabile per l'istruzione degli uomini e dei cavalli era stata da tempo proposta dalla Missione francese.

Un progetto di legge in questo senso verrà prossimamente presentato alla Camera. Per la fanteria sarà mantenuta la ferma di due anni.

La corazzata «Giorgio I».

La corazzata *Giorgio I* che trovasi in costruzione a Stettino nei cantieri Vulcan, sarà varata, secondo informazione ricevuta dal Governo ellenico, alla fine del dicembre di questo anno. La nave potrà quindi essere consegnata nell'agosto 1915.

Il problema internazionale del Canale di Panama

L'*American Journal of International Law* (Giornale americano di legislazione internazionale) pubblica un articolo sul recente studio del prof. Enrico Catellani «Sui problemi internazionali sorgenti dal compimento del Canale di Panama e sulla legislatura adottata al riguardo dagli Stati Uniti.»

Scrive la rivista americana:

— I fatti salienti sono chiaramente delineati ed in modo del tutto spassionato, specialmente senza sollevare controversie o spiegare qualsiasi tendenza così per una critica come per un entusiasmo del pari inopportuni.

Lo studio dell'A. ha tratto infatti alla neutralizzazione o semi neutralizzazione del Canale ed al concordato Hay-Pauncefote come quello che poggia sulle due questioni della fortificazione e della esenzione da tasse della navigazione costiera.

Come dato di fatto egli sarebbe senza dubbio per negare che la parola neutralizzazione sia propriamente da applicarsi allo *status* del Canale di Panama: la sua esenzione da usi guerreschi dipende esclusivamente dalla clausola del trattato fra Gran Bretagna e Stati Uniti, modellata, se non precisamente conforme, sulle clausole similari della convenzione relativa al Canale di Suez.

Siccome fra le due parti contraenti v'ha mutuo impegno, mentre verso le altre nazioni interessate esiste una mera promessa senza considerazione, praticamente ineffettuabile perchè queste nazioni non sono esse stesse in alcuna guisa tenute a rispettare la neutralità, così la sola garanzia per la continuazione dello *status quo* di fatto nella forza armata degli Stati Uniti.

La neutralizzazione, propriamente parlando, è necessariamente un effetto non puramente di azione unita ma generale, ed una garanzia rimasta nelle mani di una sola nazione è evidentemente imperfetta.

L'analogia allo *status* del Canale non deve infatti ritrovarsi a Suez, ma molto più da vicino nel Canale di Kiel.

***

Se esso fornisce una completa analogia, la questione sarebbe abbastanza semplice, e sta di fatto che fino dall'acquisto della zona del Canale una forte corrente è esistita negli Stati Uniti per riguardare la questione principalmente come un affare interno su territorio nazionale.

Contro di ciò sta l'esistenza del trattato Hay-Pauncefote, concluso quando il territorio in questione non apparteneva ancora in alcuna guisa agli Stati Uniti, e creando obblighi assai definiti verso la Gran Bretagna.

Nel trattato la questione della costruzione si presentò, dapprima in unione alla proposta di fortificare. Il Governo britannico non stimò opportuna alcuna protesta al riguardo, mentre la protesta non ufficiale sia negli Stati Uniti, sia all'estero, non aveva abbastanza peso per ottenere seria attenzione.

Il prof. Catellani non nasconde la propria convinzione che la fortificazione era inconsistente collo scopo del trattato ed una estensione del tutto non garantita della clausola che riguarda la polizia del Canale.

***

L'analisi dell'A. dei motivi che influenzarono la condotta degli Stati Uniti riguardo al Canale nel suo ulteriore sviluppo, fa risaltare tre fattori principali — interessi politici, interessi economici, ed una contemplata creazione di un nuovo sistema di legislazione internazionale informata allo spirito della Dottrina di Munroe ma largamente intesa a coprire tutte le relazioni interstatali sul Continente americano. L'idea della fortificazione è infatti rappresentata come uno sviluppo non tanto dell'obbligo assunto mediante trattato di fare la polizia del Canale, quanto dell'altro volontariamente assunto di tenere in rispetto gli Stati confratelli del Continente.

Ragioni politiche sembra quindi abbiano ispirato la decisione e l'attitudine degli Stati Uniti nella questione delle fortificazioni; ragioni economiche che hanno prevalso sull'altra delle tasse di passaggio. Gli uomini di stato e politici riguardavano la cosa come pertinente alla posizione militare, e strategica del Paese; l'uomo di affari la considerava ampiamente come un mezzo possibile di giovare ai compromessi interessi marittimi. Così tanto gli uomini politici quanto quelli di affari erano inclini a fare causa comune in nome del patriottismo.

Codeste tendenze, senza dubbio, presero consistenza nel *Panama Canal Act* del 1912 col quale la navigazione costiera veniva esentata dalle tasse, e ciò che è forse più allarmante per gli interessi, si annunziava nei suoi termini la riserva del diritto, mediante ulteriori disposizioni, di favorire maggiormente la marineria degli Stati Uniti.

***

Tutte le nazioni europee che hanno un considerevole commercio marittimo sono interessate in questo aspetto della questione, ma solo la Gran Brettagna ha invero un qualsiasi *locus standi* in forza del trattato del 1901. Si osserva, tuttavia, che le altre nazioni interessate hanno una base di protesta, nella ripetuta dichiarazione degli Stati Uniti al riguardo che nessuna intrapresa concorrente sotto gli auspici di qualsiasi nazione europea sarebbe permessa. La insinuazione sembrerebbe avere molta importanza pratica tanto se giudicata dal punto di vista giuridico, oppure no. La dottrina di Munroe in tutte le sue varie applicazioni, o sviluppi, comecchè una «espressione ufficiale», non è discutibile.

Per ciò che riguarda la Gran Brettagna, ad ogni modo, questa posizione presa colla Legge del 1912 è ritenuta schiettamente indifendibile.

La diplomazia inglese viene piuttosto acremente criticata per la «debilitazione» di cui sembra soffrire nell'attraversare l'Atlantico, in causa delle sue successive concessioni a riguardo del Trattato Clayton Bulwer, la modificazione del primo abbozzo del Trattato Hay-Pauncefote e finalmente della sua lentezza e moderazione in fatto delle tariffe.

***

La tendenza dell'A. rispetto alla soluzione finale della questione è di fatto piuttosto pessimistica.

Egli sembra vedere la precipua speranza di un risultato favorevole nell'interesse essenziale degli Stati Uniti, che tosto o tardi diverrà evidente, di assicurare di comune consenso una garanzia effettiva della neutralità del Canale, condizione che egli stima, in un tempo di più seria e matura considerazione, gli Stati Uniti vorranno riconoscere come indispensabile alla sicurezza del Canale, e non una questione indifferente per la tutela del loro commercio, e dei loro propri interessi.

L'articolo fu scritto evidentemente prima delle recenti fasi della questione che promettono un ulteriore criterio più equo portante ad una radicale modificazione della posizione assunta.

Si può in tesi generale affermare dal tono delle sue previsioni che l'A. non tiene interamente conto dei sentimenti che hanno diretto ciò che egli chiama la «materna pazienza» della Gran Brettagna nelle sue trattative diplomatiche cogli Stati Uniti e che trovano un certo riscontro nella pubblica opinione che è aliena dall'esporsi ad uno scacco mediante una azione troppo radicale o compromettente, anche quando siano in giuoco interessi e convinzioni potenti: ed anche ammettendo che l'argomento relativo al significato di un trattato solennemente stipulato sia chiaro e concludente come egli pretende, conviene tener conto del fatto che se un Paese è necessariamente guidato in gran parte dall'interesse nazionale, non deve in nessuna guisa rimanere insensibile all'onore nazionale.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 68, Roma

ECONOMIA e STATISTICA

LE FERROVIE DELLA GUINEA NEL 1913.

Secondo la *Dépêche Coloniale* l'attività ferroviaria della Guinea si è sviluppata nel 1913 sui 588 chilometri che separano Conakry da Kouroussa, essendo il tronco di 74 chilometri che va da Kouroussa a Kankan ancora aperto al traffico.

L'effettivo delle locomotive utilizzate è di 42 di tipo e di tonnellaggio diverso. In questo numero però si trovano 11 locomotive di 47-500.

Il numero delle vetture per viaggiatori è di 30 e quello dei vagoni per merci di 331.

2.372 treni hanno circolato sulla linea, percorrendo in totale 530.790 chilometri. I treni non circolano mai la domenica.

Il numero dei viaggiatori	116.091
Bagagli trasformati in viaggiatori	27.893
	143.984

Su ciò che concerne le merci ne sono state trasportate 24.869 tonn. di cui 20.863 in andata e solo 4.004 in ritorno. Il numero medio delle tonnellate per treno è stato di 22 e per vagone di 3.7

Le entrate si sono elevate ad una cifra totale di 3.377.240 franchi, composti come segue:

Viaggiatori	402.345
Bagagli	117.428
Poste	65.802
Merci	2.283.687
Trasporto del materiale di costruzione	402.916
Entrate fuori il traffico	15.162
Fr.	3.377.240

L'entrata per chilometro percorso si è elevata a 5.744 franchi e quella per treno chilometrico a 6,35.

Quanto alle spese esse si aggirano intorno a 2.055826 franchi ossia 3.496 per chilometro percorso e franchi 3.86 per chilometro di treno.

Risulta dalle cifre suesposte che il beneficio netto dell'esercizio della linea sarebbe stato nel 1913 di 1.321.414 franchi e di 2.264 franchi per chilometro percorso.

L'AUMENTO DELLE ENTRATE DELLO STATO IN INGHILTERRA.

Il Ministero del Tesoro inglese ha pubblicato il resoconto delle entrate dello Stato fino al 21 febbraio e cioè per le prime 46 settimane dell'annata finanziaria 1913-914 la quale si chiude al 31 marzo.

Dal documento risulta che alla data indicata erano state riscosse 166.211.673 sterline, mentre nel corrispondente periodo dell'anno precedente le riscossioni non avevano fruttato che sterline 160.893.597. Questo aumento di 5.318.076 sterline giustifica completamente le previsioni fatte da Lloyd George, quando nella la sua esposizione finanziaria dello scorso aprile affermò di non volere imporre nuove tasse per far fronte all'aumento di spese, confidando nella regolare espansione delle entrate. E' probabile che l'anno finanziario corrente si chiuda con un avanzo di circa due milioni di sterline, perchè le imposte stabilite coi provvedimenti finanziari ideati da Lloyd George cinque anni fa sono in continuo aumento.

LE ENTRATE NEL CANADA.

Il declinare delle entrate del Governo del Canadà continua a rispecchiare la depressione commerciale.

Le entrate per i primi tre mesi dell'anno fiscale, cioè al 30 giugno furono di 168 milioni di lire italiane con una perdita di 375 milioni in confronto allo stesso, periodo dell'anno fiscale precedente.

Il movimento marittimo dei porti cinesi

Ecco la statistica delle navi uscite dai porti cinesi e entrate nelle loro rade durante l'anno 1912, con la percentuale dell'importanza proporzionale avuta dalla bandiera di ogni nazione:

Bandiere	*Navi*	*Tonnellaggio*	*Per %*
Americana	1.622	715.001	0.83
Austro-ungarica	74	255.713	0.30
Inglese	31.909	38.106.732	44.20
Cinese	107.698	17.277.407	20.04
Danese	77	91.786	0.11
Olandese	275	387.471	0.45
Francese	1.836	1.634.468	1.89
Tedesca	4.774	6.171.684	7.16
Giapponese	20.001	19.913.385	23.10
Norvegese	1.086	1.121.785	1.30
Portoghese	166	13.710	0.02
Russa	303	465.761	0.54
Svedese	20	51.594	0.06
Totale	169.955	86.206.497	100 —

Il 1912 è stato, per il commercio marittimo cinese, un anno relativamente prospero, perchè il traffico totale può calcolarsi ascendere a 86 milioni di tonnellate, cifra già raggiunta l'anno precedente.

Nel 1910, cioè prima dell'agitato periodo rivoluzionario, si erano raggiunti 89 milioni di tonnellate. Soltanto la rivoluzione ha arrestato momentaneamente l'aumento continuo di navi da o per la Cina.

Ecco il progresso del commercio marittimo straniero in Cina dal 1870 a questa parte:

(Le cifre rappresentano milioni di tonnellate)

Bandiere	1870	1890	1900	1910	1911	1912
Inglese	3	16	23	34	35	38
Cinese	—	6	8	20	18	17
Giapponese	—	—	4	19	19	20
Tedesca	—	—	4	7	7	6
Francese	—	—	—	5	3	2
Americana	3	—	—	—	—	—
Altre bandiere	1	3	2	4	4	3
Totali	7	25	41	89	86	86

E' nel periodo critico, nel quale bisogna fare degli sforzi, più tardi le posizioni saranno riprese; difatti le giunche diminuiscono sempre più e le mercanzie, che adesso trasportano, sono destinate in un prossimo avvenire a rivolgersi verso le navi europee, anche per il trasporto tra gli stessi porti cinesi. Inoltre, mano mano che s'aprono al commercio europeo nuovi porti cinesi, il commercio medesimo trova dei nuovi mercati, e non mancherà molto che tutti i porti saranno già aperti e ognuno si sarà assicurato i suoi sbocchi.

Il Presidente Yuan-Shi-Kai ha di recente decretato l'apertura al commercio di sei nuovi porti al nord della Grande Muraglia, che, insieme a quello di Houlon-tao, aumentano la lista ufficiale dei porti cinesi aperti al commercio europeo.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 20 Giugno

Rapporto fra la circolazione e la riserva 68.96.

		Differenza con la situaz. preced. migliaia di lire in +	in —
ATTIVO			
Riserva metallica	290.094.594.87	483	
Portaf. sull'Italia	128.148.473.30	5452	
» sull'estero	46.297.568.71		153
Anticipazioni	31.619.385.92	187	
Titoli di Stato o gar.	89.472.481.48		17
Spese dell'esercizio	2.691.128.39	28	
PASSIVO			
Circolazione	401.419.900.—		4390
Debiti a vista	47.747.006.27	2902	
Cle fruttiferi	24.764.592.—	207	
Fondi a cantonati	50.523.245.50	37	
Rendite dell'esercizio	6.609.751.87	321	

Banco di Sicilia

Situazione	al 30 giugno	al 10 luglio
Cassa	L. 50.000.000	L. 58.400.000
(Specie met. mil.	55.9)	56)
Portafoglio s. p. ital.	L. 61.600.000	» 63.500.000
Anticipazioni	» 6.200.000	» 6.200.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c.	» 21.200.000	» 21.300.000
Circolazione	» 102.500.000	» 104.200.000
Debiti a vista	» 24.300.000	» 23.400.000
Depositi in c/c. fruttiferi »	17.300.000	» 16.700.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	58.5 %	62.4 %

L'AVVENIRE ECONOMICO DELL'AFRICA DEL NORD

II.

(*Vedi Pop. Romano del 21 luglio*)

L'Africa del Nord non è ancor pervenuta all'èra della grande industria, che dalla metà del XIX° secolo in poi ha trasformato l'Europa e l'America.

La mancanza di carbon fossile, che si è costretti ad importare con grave dispendio, è di serio ostacolo alla trasformazione delle materie prime in prodotti manufatti.

La piccola industria, sufficiente ai bisogni locali, è rappresentata in Algeria e in Tunisia da stamperie, stabilimenti per costruzioni meccaniche, fabbriche di ghiaccio, fabbriche di botti, molini, segherie, fabbriche di calce e di mattoni, ecc. Quasi tutti questi diversi rami industriali sono già esercitati da qualche anno a Tangeri e a Casablanca; essi si svilupperanno gradualmente in rapporto ai bisogni locali e sorgeranno a poco a poco in tutte le città del Marocco.

La fabbricazione dell'olio d'oliva è alquanto estesa nella Kabilia e nella vallata del Sahel.

Essa ha assunto speciale importanza in Tunisia, e in ispecie nel Sahel e a Sfax, ove sono stati impiantati dei grandi stabilimenti, i quali impiegano processi di fabbricazione europei, perfezionati, sostituendoli a mano a mano ai primitivi molini attivati da cammelli.

Quanto al Marocco, un surrogato all'olio d'oliva vi si fabbricherà forse, in un avvenire non lontano, col nocciolo del frutto di un albero assai comune in quella regione: L'*argania* (*arganier*).

Nell'Africa del Nord prospera un'industria tipica del bacino mediterraneo; cioè il raccolto dello sparto (alfa), graminacea che cresce allo stato selvaggio sugli altipiani dell'Algeria e nella Tunisia meridionale e il cui gambo si impiega nella fabbricazione della carta e per confezionare cordami e altri articoli di sparteria.

L'Algeria conta circa duecento stabilimenti, posti quasi tutti nella provincia d'Orano, che provvedono alla compressione dello sparto e alla sua compressione in balle. In Tunisia lo sparto destinato alle cartiere della Gran Bretagna viene imbarcato nel piccolo porto della Skirra, di cui esso forma l'unico traffico; e in questi ultimi anni furono aperti dei mercati di concentrazione di tale prodotto a Sbeitla e a Makpassi. Furono fatti altresì vari, tentativi per creare in prossimità dei luoghi di produzione fabbriche di pasta per la confezione della carta.

L'industria forestale sfrutta la scorza della quercia da sughero nelle foreste della Kabilia e dell'Edough, presso Bona e nella Krumiria. Nel 1910 la somma ricavata dalla vendita del sughero ammontò in Algeria a 3,800,000 franchi e in Tunisia a 1,000,000 di franchi. Tale industria ha determinato in Algeria l'impianto di fabbriche di turaccioli. Per la produzione del sughero si impiega la quercia *Zen* in Tunisia e il cedro nell'Aurès (Algeria). Questa industria diverrà fiorente nel Marocco quando il paese sarà pacificato; poichè esistono colà, sui pendii dell'Atlante grandi boschi di cedri; e nella foresta di Mamoura, presso Salè, numerose piante di quercia da sughero.

L'industria peschereccia è rappresentata in Algeria dalle fabbriche di conserve di sardine e dagli stabilimenti per la salagione del pesce, siti a Stora, Philippeville, Collo, Algeri, Castiglione, Cherchel, Ténès, Arzew, Nemours e Mers-el-Kébir; e dalle tonnare esistenti a La Pérouse, Dellys, a Capo Carbone e a Port-aux-Poules. In Tunisia l'industria della pesca si esercita assai produttivamente sui laghi di Biserta, di Porto Farina, e di Tunisi; e tonnare importanti si trovano a Sidi-Daoud (capo Bon), Kuriat, Monastir e Chebba (costa orientale). Le sardine e le acciughe si pescano da pescatori italiani a Tabarka; e le sole sardine, da pescatori austriaci a Mahdia.

La pesca delle spugne e quella dei polpi dà occupazione ad alcune migliaia di marinai, fra cui molti greci, lungo tutto il golfo di Gabes e nelle adiacenze dei porti di Sfax e di Zarzis. Anche sulla costa atlantica del Marocco pullula la fauna marina; e quella regione offrirà, sotto tale aspetto, risorse non minori della Tunisia.

Il ramo d'industria dell'Africa del Nord che offre maggiori probabilità di successo in un avvenire non lontano, si è quello della coltivazione delle miniere. In Algeria, a Ain Mokra presso Bona ed a Beni-Saf (Orano) si estrae minerale di ferro; a Fillaousen (Orano), ad A.n-Arko a Mesloula e in molte altre miniere del dipartimento di Costantina, zinco; a Kef-Oum-Theboul, presso La Calle, piombo argentifero e rame; a Ras-el-Ma (Costantina), mercurio. E' stato iniziato lo sfruttamento di alcuni pozzi di petrolio a A.n-Zeft. (Orano).

Esistono in Algeria 121 miniere in coltivazione, di cui 7 nel dipartimento di Orano, 10 in quello di Algeri e 41 in quello di Costantina. Sono queste le più importanti, le altre sono disseminate nei vari dipartimenti.

Nel 1911 furono estratte 335.000 tonnellate di minerale, per un valore di 13 milioni di franchi.

Si rilasciano annualmente numerosi permessi di ricerca. I sedimenti di fosfato di calce di Kouif, presso Tevessa, di Toqueville e di Bordj-Redir rendono annualmente 400.000 tonnellate di materiale.

Per quanto concerne poi la Tunisia, l'industria mineraria vi ha preso in questi ultimi anni uno sviluppo veramente ammirevole.

Il minerale di zinco si estrae dalle miniere di Sidi Ahmed, presso Beja, da quelle di Sidi-Youcef, presso Kef, ecc.; il minerale di piombo argentifero dal Djeber-Kecea, presso Tunisi; e il minerale di ferro dai terreni siti nei distretti di Nefza, Nebeur, Djerissa, Slata e Hameina, nella regione del Kef. Nel 1910 erano in istato di coltivazione ben 32 miniere: il minerale da esse estratto veniva esportato con un ricavo di 12.600.000 franchi.

L'estrazione dei fosfati di calce, destinati a servire da concime, ha raggiunto uno sviluppo tale da superare ogni previsione. Se ne sono esportate nel 1910 tonnellate 1.910.000 per un valore eccedente i 30 milioni di franchi; i carichi, in partenza dai porti di Sfax e di Tunisi, provenivano dai giacimenti di Metlaoui, di Kalat-es-Senam e di Kalaa-Djerda. Queste cifre enormi si accresceranno ancora allorchè saranno sottoposti a coltivazione i ricchissimi giacimenti di Ain-Moularès, i cui prodotti saranno inoltrati sino al porto di Sousse, ai fini dell'esportazione.

Le speculazioni minerarie nell'Africa francese del Nord hanno dato origine alla creazione di numerose ferrovie e al fiorire di ricche città desertiche quale ad esempio, Metlaoui.

L'Africa francese del Nord è attualmente il paese del mondo che produce in maggiore quantità fosfati; esso ha già sorpassato, sotto questo riguardo, la Florida.

Quanto al Marocco non risulta se esso sia, oppur no, ricco di giacimenti minerari; ma appare poco probabile che esso debba essere il solo paese dell'Africa del Nord sprovvisto di tale ricchezza.

***

Il più chiaro indice della prosperità e della rapidità di sviluppo di un paese è dato dal suo commercio.

L'esportazione dell'Africa francese del Nord si compone quasi unicamente di prodotti naturali; e l'importazione, per la massima parte, di prodotti fabbricati.

Il più importante prodotto di esportazione dell'Algeria è il vino; esso ascende a 7 milioni di ettolitri ed ha raggiunto nel 1910 un valore di 200 milioni di franchi.

Seguono subito, per importanza, i cereali. L'Algeria produce e vende da 20 a 50 milioni di franchi di grano, a seconda delle annate; 15 milioni di franchi d'orzo e 10 milioni di franchi di avena.

Il bestiame, specialmente quello ovino, rappresenta negli anni migliori un valore di una quarantina di milioni. L'allevamento più redditizio è quello dei montoni.

Tra i prodotti agricoli sono ancora degni di particolare menzione: la lana, per un valore di circa 15 milioni; la frutta (per circa 10 milioni); i legumi (per 8 milioni); l'olio d'oliva (per 3 milioni); il tabacco (per 3 milioni); e tra gli altri prodotti vegetali: il sughero (per 13 milioni) e lo sparto (alfa) per 6 milioni. L'Algeria esporta inoltre: per 3 milioni di pesci in salamoia, per 3 milioni di minerale di piombo, per 13 milioni di minerale di zinco ed altrettanti di minerale di ferro.

All'importazione, le cifre più importanti sono le seguenti: tessuti di cotone, di lana e di seta per circa 80 milioni; oggetti diversi in metallo per circa 30 milioni; macchine per 18 milioni; carrozzerie per 10 milioni; legno di costruzione per 6-8 milioni; sapone per 7 milioni; materiali da costruzione per 4 milioni; candele per 4 milioni.

Il commercio dell'Algeria ascendeva nel 1910 alla somma totale di un miliardo, di cui 507 milioni all'importazione e 493 milioni alla esportazione.

***

Il commercio tunisino verte su prodotti analoghi a quelli dell'Algeria.

Le principali merci d'esportazione sono: i fosfati per 30 milioni; i cereali per 23 milioni; i minerali per 15 milioni; l'olio d'oliva per 11 milioni; il vino per 8 milioni; il bestiame per 6 milioni, le pelli e le lane per 6 milioni; le spugne e altri prodotti della pesca per 4 milioni; lo sparto (alfa) per 3 milioni; i datteri e le altre frutta per 2 milioni.

All'importazione vanno notati, tra i prodotti più importanti: le farine e le semole per 15 milioni; le macchine ed i lavori in metallo per la stessa cifra; i tessuti anch'essi per la medesima cifra; i lavori di diverse materie per 11 milioni; le pelli ed i lavori in cuoio per 2 milioni e mezzo.

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE QUARTA

V.

— Lo Stato! — gridò Amabile, al colmo dell'esasperazione — ma sarebbe un'ingiustizia, una enormità, una odiosa spoliazione!.... E' chiaro come il giorno che la zia aveva l'intenzione di legarci la sua fortuna, ella lo ha detto a chi voleva e non voleva saperlo, lo ha scritto di suo pugno... E' un principio di prova; farò lite, andrò innanzi alla Corte di cassazione, se sarà necessario!...

— E tu perderai!... La legge è formale: «Il testamento olografo non è valido, se non è scritto per disteso, datato e firmato dalla mano del testatore» articolo 970 del Codice... E' inutile farvi opposizione.

— E' una iniquità.

— D'accordo ma vi è ancora qualche cosa di più rivoltante, ed è l'egoismo e la stupidaggine di quella vecchia pazza che comincia un testamento e non lo firma, senza pensare che può morire da un giorno all'altro!

— Sostene! — esclamò dietro di lui Camilla — ciò che tu dici è indegno!...

Si era bruscamente levata in piedi, e si avanzava dardeggiando sui due uomini gli occhi lucidi e irritati.

Aveva udito le spiegazioni di suo fratello senza dare a vedere la più piccola emozione; a misura che Sostene parlava, le sembrava al contrario che la sua angoscia diminuisse, e che una luce di speranza si riaccendesse dentro di lei; ma quando intese ingiuriare la povera zia Aurelia, una vampata di collera le montò alla testa, e, afferrando violentemente il braccio del colpevole:

— Ti proibisco — continuò ella — di parlare a questo modo di una donna che non ti ha fatto altro che del bene! E' una vigliaccheria! E' una cattiva azione!...

— Di che cosa ti vai immischiando? — replicò bruscamente Sostene — vigliaccheria e cattiva azione è lusingare con la speranza di un'eredità e lasciare poi le persone senza un soldo, dopo aver fatto venire loro l'acquolina in bocca.

— E' colpa forse della povera zia s'ella ha avuto un attacco di paralisi prima di aver ordinato ogni cosa? Quel testamento cominciato prova come ella pensasse a voi.

— Ella avrebbe potuto pensarci meno, e lasciarci un atto in regola. Il signor Bobique, giudice di pace, tutti quanti ne erano stupefatti. Soltanto quell'imbecille di Marcello era contento; è andato via stropicciandosi le mani...

— Tu lo calunnii — esclamò impetuosamente Camilla — Marcello è un giovane di cuore!...

Fino a quel momento Amabile Desronis aveva assistito alla discussione senza dire una parola. La notizia recata da Sostene lo aveva completamente abbattuto. Presso la sua scrivania, con l'occhio torvo, le braccia penzoloni pareva che ascoltasse internamente il lamentevole crollo dei suoi bei sogni di lusso e di grandezza. Il nome di Marcello lo trasse dal suo stupore, e gli fece dare un balzo sulla sedia, come se avesse avuta la scarica di una pila elettrica. Udendo che Camilla difendeva il figlio di Boisselier, tutti i suoi rancori si ridestarono. Egli aveva bisogno di riversare su qualcuno la collera ammassata dentro di lui da quella improvvisa delusione; e fu Camilla che gli servì da capro espiatorio.

— Taci! - interruppe violentemente. - Come osi pronunciare innanzi a me il nome del miserabile che ti ha compromessa? Hai perduto ogni sentimento di pudore? Se, per ragioni indipendenti dalla mia volontà, ho tollerata qui la tua presenza, non pensare che io abbia passata la spugna sulle tue colpe! No io non ho nulla dimenticato nè perdonato!

Ora che Camilla non ereditava più, diventava una ragazza colpevole e imperdonabile.

— Come si trovava lì, quel Boisselier? - continuava egli gesticolando. Perchè veniva a insultarci e a sfidarci fin nella casa di zia Aurelia?

— Voi dimenticate - mormorò Camilla - ch'egli si occupava del processo della zia, e curava gli interessi di lei, a Parigi.

— Ah! sì, gli interessi di Aurelia! riprese Amabile sogghignando - e sopra tutto i propri! Curava la zia e ti faceva la corte, perchè credeva che tu saresti stata l'erede dei milioni! Per questo veniva a fare la spia, laggiù. Ma ora che non vi è più testamento, egli getta la maschera e si burla di noi... Li conosco i Boisselier io; li conosco come se li avessi fatti. Se tu credi, disgraziata, ch'egli si curerà di te, d'ora in poi, e penserà a riparare ai suoi torti, t'inganni a partito! Speri adularlo vantando il suo grande cuore e il suo nobile carattere, povera sciocca!...

— Non voglio nulla, non spero nulla - rispose Camilla con voce rotta rotta. - Non chiedo che una cosa, che mi si lasci piangere in pace!...

Ella era andata a risedersi sul divano colla fronte tra le mani le labbra tremanti, il petto gonfio ed erano ridiventati tutti silenziosi.

A un tratto uno squillo del campanello d'entrata salì dal fondo del coridoio e fece trasalire i tre Desronis. Vi fu un nuovo intervallo di silenzio; poi la porta del gabinetto si spalancò e Vittoria annunziò con voce spaventata:

— I signori Boisselier!

Amabile si fermò a mezzo della passeggiata per la camera; Sostene si drizzò sulle gambe come un galletto.

Intanto, i due Boisselier si avanzavano; il dottore abbottonato sino al mento, in aria maestosa, con la mano destra nello sparato della redingote, Marcello molto commosso, nascondendosi timidamente dietro suo padre.

— Buon giorno, signori - disse Boisselier; - Nessuno fiatava; egli tossì per schiarirsi la voce e proseguì.

— Desronis, la nostra visita tardiva deve sorprendervi...

— Infatti - borbottò Amabile - io non so capire...

— Un momento! - riprese il padre di Marcello, interrompendolo - tutto vi sarà spiegato... Deplorevoli malintesi hanno gettato la discordia tra noi; io l'ho profondamente deplorata, e non sono venuto qui per ridestare ricordi penosi... Il passato è passato... Ma se non si dimenticano facilmente i dissensi politici, non si cancella la memoria degli anni felici dell'infanzia e della giovinezza... Permettetemi di invocare i diritti primordiali e imprescrittibili della amicizia per sottomettervi una proposta di conciliazione e di pace...

Desronis abbozzò sulle prime un maestoso gesto d'indignazione e di diniego; poi per un'idea sopravvenutagli, quel gesto s'arrotondò, s'addolcì e si trasformò finalmente in un movimento rassegnato della mano, che voleva dire: «Giacchè siete qui, parlate; consento ad ascoltarvi».

Fu così almeno che Boisselier lo interpretò, perchè continuò col medesimo accento solenne ed enfatico:

— Mio figlio ha commesso verso di voi, nella persona della vostra signorina, un'offesa grave di cui io stesso ho inteso il contraccolpo. Forse, nelle circostanze presenti, persone dall'animo piccino o pusillanime avrebbero creduto conveniente di tenersi sulla riserva; ma il mio carattere mi mette, suppongo, al sicuro da qualunque sgradevole sospetto, e le questioni di interesse non trovano posto nella bilancia in cui peso i miei doveri...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno. L. 15 - Sem. 8 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro). . . . . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli 31 e 19 — Telefono 13-84.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Luce per tutti!

A intensità luminosa eguale

IL GAS

è attualmente la sorgente di luce più economica di qualunque altra

Con un centesimo all'ora
A ROMA
si può aver la luce di circa 60 candele

Le lampade intensive a Gas
danno centri luminosi
uguali a quelli delle migliori lampade elettriche
PER IMPIANTI E APPARECCHI
rivolgersi alla
Società Anglo - Romana
per l'illuminazione di Roma
VIA DEL TRITONE 25 — VIA ANCONA
VIA VIRGILIO 14 — VIA MERULANA 254-28

Bagni e Villeggiature

San Benedetto del Tronto

Per la stagione estiva si affitta — nel centro del paese, a pochi metri dall'ufficio postale telegrafico, con fronte su piazza municipio — appartamento molto ben mobiliato: 4 camere, sala, bagno, cucina, doccia ed acqua potabile in casa; con uso del giardino, telefono, ecc.
Rivolgersi: Amministrazione *Popolo Romano* — Uff. Pubblicità.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 versato L. 150,810,750

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000.

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant' Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria).

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini.
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso Via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 138 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi. - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4%, secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 102 (PALAZZO DORIA)

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: **Milano**

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-63
Agenzia E, Via Boncompagni 63-65 - Agenzia F Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Casse forte	» 43×50×90	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 16.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	3.05	6.40	7.20	9.30	10.—	12.—	12.40
		10.05	14.30	15.—	18.30a	19.50	23.55
Pisa-Torino	5.—	8.30	10.35	12.30	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	9.30	12.20	15.30	18.25b	22.—	
Firenze-Milano	7.—	6.10	14.[illegible]	18.5	18.[illegible]c	21.5	23.50
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	6.35	7.50	12.—	18.15	19.45		
Tivoli			9.30	21.45			
Civitavecchia	6.40	16.[illegible]					
Frascati	6.20	8.10	festiv.	9.50	19.20	18.—	17.10
			fer.	18.45	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.45	12.40	17.40				
Velletri	9.45			18.40	21.35		
Fiumicino	[illegible]	6.10	8.30	12.[illegible]	16.50	19.30	
Mandela-Subiaco		7.50	18.—	18.10			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.50	7.24	8.25	10.—a	11.55	13.45	14.30
	16.35	17.20	17.40	20.25	22.15	23.55	22.[illegible]
Torino-Pisa	7.20	7.50	9.15	12.15	16.40	19.10	21.30
							23.50
Ancona-Foligno	0.10	7.5	10.10	14.20	19.20	22.30	
Milano-Firenze	4.40	9.55	13.20	18.50		18.52	23.40
Milano-Pisa		8.20					
Avezzano-Tivoli			8.20	9.50	15.20	19.15	24.—
Tivoli		7.20		12.—			
Civitavecchia	7.—		19.10				
Frascati	6.22	9.—	9.44	feriale	14.56	18.45	20.50
					22.40	fest.	22.[illegible]
Terracina-Velletri		9.20		16.50		21.10	
Velletri	8.15				19.20	21.—	
Fiumicino	7.—	10.45	15.40	18.55	21.30a		
Subiaco-Mandela	8.20		9.40	15.30	20.25		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma
6.30 (a) — 6.50 — 7.22 (b) — 9.30 — 14.— 14.7 fest. (b) — 19.10.

Partenze da Ladispoli
6.24 — 10.53 — 15.16 — 18.32 (a) — 19.15 — 19.35 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Ercolano	6.26	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.00
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.8	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana a.	8.3	10.53	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.33	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.11	16.45	18.48
Morlupo-Leprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.49	16.21	19.27
Ercolano	8.15	12.5	[illegible]	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.33	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.31
Bagnaia	7.17	9.41	12.26	17.43	21.3
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.56	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	[illegible]	19.31
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.51
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.37	10.26	15.1	17.59	20.39

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.05	6.26	8.10	9.30	11.45	15.15	16.17	19.—	— —
Bagni	5.34	7.21	8.5	10.18	12.49	15.—	17.8	19.51	— —
V. Adriana	6.42	7.38	9.20	10.28	12.0	16.15	17.24	20.8	— —
Tivoli	6.56	7.54	9.36	10.44	12.35	16.34	17.40	20.25	— —
									festivo
Tivoli	6.35	7.27	8.40	9.50	11.20	14.30	17.15	18.20	20.50
V. Adriana	5.49	7.39	8.54	10.6	11.35	14.48	17.32	18.37	21.4
Bagni	6.5	7.50	9.7	10.19	11.52	15.9	17.40	18.55	21.16
Roma	7.15	9.6	10.1	11.10	12.48	16.17	18.30	20.5	22.10
									festivo

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 16.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.50 - 7.58 - 9.52 - 13.56 - 17.21 - 18.52 - 21.1 - 22.36 fest. —

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.20 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.55 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 22.20.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 16 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.— 20.30 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.25 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.3 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.6.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) - 6.10 (d) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.10 (c) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (l) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (l) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa: oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia. L'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**,
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9-14.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
GALLERIE - *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 42, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 16, dalle 12 alle 16.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 8 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tram.

Ingresso Lire Una

VATICANO, *Museo e Pinacoteca*, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo e Scultura Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di bronzo, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant' Angelo, dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALLISTO v. Appia antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cappella di S. Pietro*, dalle 9 alle 11.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo, dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 8, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 18.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ISTITUTO ITALIANO DI
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - VIA PIACENZA (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti e scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle; in L. 6,02 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, in L. 5,97 per i mutui in contanti da 10.500 lire a L. 99.500, ed in L. 6,02 per i mutui in contanti di L. 100.000 ed oltre.

Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5,92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20,000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e Succursali della Banca d'Italia, la quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
Roma Via Pinio n. 1
Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. Cocetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
Il Istituto il più completo per le cure fisiche

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie o recenti infezioni riesce efficace e radicale solo con la **SMIL GINA** (a base di salsapariglia 20%) unita a l'ioduro di potassio puro essendo si constatato inutile e pericolosissima l'azione del 606. Scompariscono i dolori vaganti, le macchie per la pelle, le glandole ingrossate, guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero Lire 25 anticipate a **LOMBARDI e CONTARDI - Via Roma 345 NAPOLI.**

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta.
Esami di assoluta concorrenza.

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO uso ammobiliato, [illegible] dettagliando indirizzo e prezzo. Fermo Via della Rotonda 36. 1304

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, quattro camere, cucina, ingresso, largo corridoio. Luce elettrica, gas, scale. Via Lucrezio Caro 67, interno 11. 1292

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano I

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Mitii pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*. 1288

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina, automobile stazione, acqua potabile in casa, impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 17.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Caponi. Consultazioni gratis.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane istitutrice per bambini, possibilmente straniera, parlante francese e tedesco con buone referenze. Dirigersi o scrivere portiere via Ezio 24.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedato ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1282

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 50

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, guidare bambini, dare ripetizioni, prepararli esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1290

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Lavioes Margherita – 16 signa Mercurio Anna – 17 Montesano Mario – 18 sig.na Bobili Laura – 19 Orlandi Orlando – 20 sig.na Ravet Vittoria – 21 Rogetta Andrea – 22 sig.na Scipioni Nemi – 23 Signorina Salustri Ida.

Esterni. — 1 Devoto Luigi – 2 Tarquini Domenico – 3 sig.na Zapelloni Maria Teresa – 4 Gatta Alfeo Filsio – 5 Mirri Eugenio.

Sezione Moderna – Interni. — 1 Agostino Rocco – Aprile Vittorio – 3 Baratti Bruno 4 – Belvedier Pietro – 5 Bezzi Antonio – 6 Colacci Sergio – 7 signorina Ohiron Eva – 8 Lauretti Filsde – Lenzi Francesco 10 – Liromcurti Mario – 11 Nikolaeff Federico – 12 Oliva Erberto – 13 Petrone Corrado – 14 Piparno Dario – 15 sig.na Provenzal Adele – 16 Ragnoli Alberto – 17 Rossi Emanuele – 18 Trettel Dalo – 19 Troiani Felice.

Esterni. — 1. Chiesi Giangiacomo – 2 sig.na Curion Lea.

Arrivo di richiamati. — Ieri sera alle 23.10 giungero a Roma trecento richiamati del 1° regg. granatieri. Erano ad attenderli alla stazione di Termini il comandante del reggimento, col. Serra, l'ufficialità e il concerto musicale.

I richiamati furono fatti segno ad una entusiastica dimostrazione da parte della folla che li accompagnò, applaudendo, sino alla caserma del 1° granatieri.

Camera di Commercio e Industria di Roma

AVVISO.

In seguito alla domanda presentata dal sig. Segneri Natale fu Biagio, per lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio dell'ufficio di agente di cambio presso la Borsa di Roma, al quale egli emise rinuncia, si previene chiunque possa avere interesse che le opposizioni a tale svincolo debbono essere notificate alla Segreteria della Camera di Commercio entro quaranta giorni dalla data del presente avviso, e che, trascorso detto termine senza effetto, si procederà allo svincolo stesso in conformità all'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione della legge sulle Borse di commercio approvato con R. Decreto del 4 agosto 1913 n. 1068.

Roma, 20 Luglio 1914.

Il V. Segretario EDOARDO SETACCI. — IL PRESIDENTE [illegible]

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Il racconto dell'ammonito. — Iersera alle 20 fu accompagnato all'osp. di S. Giovanni l'ammonito Benedetto Moccia, di a. 23, ab. in via della Ferratella 13. Il Moccia era ferito di coltello all'addome.

Fu dai sanitari giudicato in pericolo di vita. Il ferito dichiarò alla guardia di servizio al nosocomio di essere stato ferito da due colpi di coltello infertogli nei pressi della propria abitazione da un individuo a lui sconosciuto. Il delegato Rivalta della delegazione di P. S. del Celio iniziò pronte indagini per rintracciare il feritore. Però il funzionario nella serata potè accertarsi che il Benedetto Moccia non era stato ferito ma che alle 19.30 nel cortile dell'osteria Luigi Arrigoni in via S. Sisto Vecchio 13, tentò suicidarsi per dispiaceri intimi, colpendosi all'addome con un lungo ed affilato coltello. Le condizioni di salute del Moccia sono gravi.

Attenti ai ragazzi. — Damodo Biagini di a. 3 ab. in via Palestro 65, ieri alle 18 nella propria abitazione succhiò e mangiò dei fiori di ginestra. Preso da forti dolori il bambino fu trasportato al Policlinico ove dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

— Osvaldo Mastrosanti di a. 12, ab. nel casello ferroviario n. 23 della linea Roma – Napoli, ieri alle 14, nei pressi della propria abitazione mentre si divertiva a caricare con polvere e piombo un pezzo di canna di ferro, questa improvvisamente scoppiò ed il Mastrosanti riportò la frattura dell'osso nasale. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Ieri mattina in via Marmorata, le bambine Rosa Novelli di a. 8 e Maria Trasca di a. 7 furono avvicinate con gentili maniere da una donna dell'età di a. 25 e da questa derubate degli orecchini d'oro per il valore di lire 15. Il furto fu denunziato alla delegazione di P. S. di Testaccio.

— Virgilio Marucci di a. 2 ab. in via Bramante Lazzari 3, ieri sera alle 22,30 nella propria abitazione per sbaglio ingoiò alcuni sorsi di benzina. All'osp. della Consolazione il piccino fu trattenuto in osservazione.

Lite in via Sabelli. — Amerigo Schiarelli di a. 23 ab. in via dei Sabelli 29, commesso postale, ieri alle 16.30 in detta via per futili motivi venne a questione con uno spazzino municipale di cui s'ignora il nome e da questi ferito alla testa con un coppo di pala. All'ospedale del Policlinico lo Schiarelli fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 12.

Lite fra donne. — Domenica Sciosci, di a. 42, ab. in via Monte Caprino 40, ieri alle 16.30 nel cortile della propria abitazione per ragioni di gelosia venne a questione con Amelia Ripiccini di a. 35 e da questa ferita al viso con un colpo di trincetto. All'osp. della Consolazione, la Sciosci fu giudicata guaribile in g. 10.

Borseggio. — Il sig. Alberto Fabbri ieri su di una vettura tramviaria della linea n. 4, nel tratto piazza Venezia-Testaccio, fu destramente borseggiato del portafogli contenente lire 92. Il furto fu denunciato al commissariato di P. S. di Campitelli.

Omicidio. — Ieri alle 19, per vecchi rancori in Tivoli e precisamente a piazza del Duomo, Remo Ambrosini di a. 30 contadino da Tivoli, uccideva con vari colpi di trincetto il contadino Luigi Porcari di a. 22. L'omicida fu arrestato dai carabinieri; nel momento dell'arresto l'Ambrosini oppose una vivissima resistenza.

Il cadavere del Porcari è rimasto a disposizione della autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Maria Spina di a. 30 ab. in via del Serpenti 156, ieri sera alle 22 nella propria abitazione, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando quattro pastiglie di sublimato.

Alla Consolazione i sanitari la trattennero in osservazione.

Libro della disgrazia. — Ermete Cremisini di a. 16 ab. in v. dei Cimatori 10, ieri alle 11.25 in via Brescia, mentre lavorava per conto del sig. Santarelli, fu colpito all'occhio destro da uno schizzo di calce.

All'osp. del Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in 20 g.

— Il pittore Vincenzo Pietropaolo di a. 53 ab. in v. Borgo Angelico 31, ieri alle 17.15 in v. Candia mentre lavorava per conto dell'impresa Moroni cadde da una scala a pinoli, riportando la frattura della gamba sinistra.

All'osp. di S. Spirito fu dai sanitari giudicato guaribile in 30 g.

— Il carrettiere Pietro Del Fattore di a. 55 ab. in v. Galvani 66, ieri alle 14.15 in v. Marmorata cadde dal carro che egli guidava, rimanendovi travolto.

All'osp. della Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Domenico Castaldi di a. 36 ab. in v. della Robbia 36, ieri alle 17 al Lungotevere Testaccio, mentre lavorava nella vetreria della Ditta Finocchi-Odriquez rimase ferito alla mano sinistra da un pezzo di ferro cadutogli dall'alto. Alla Consolazione i sanitari giudicarono il Castaldi guaribile in 30 g., s. c.

— Stamane alle ore 1.15 tal Vispani Vincenzo guardiano mentre faceva il giro di ispezione del Costanzi perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di 5 metri producendosi una ematoma sulle ultime vertebre.

E' stato ricoverato al Policlinico.

Incendio. — Ieri sera alle 22 si sviluppò un incendio nel deposito di fieno sito nella casina Falsetti in via Aurelia, di proprietà del principe Doria Pamphili. Accorsero i vigili di via Genova e di piazza Rusticucci al comando del cap. Giuliani; così si dovettero limitare a circoscrivere le fiamme, senza poter riuscire a spegnerle. Il danno ascende a circa 4000 lire.

Una vecchia colpita da malore. — Ieri mattina veniva riferito all'Ufficio di P. S. di Testaccio che certa Ernesta Sacchettoni, ved. Ferretti, di a. 63, romana, ab. in via della Robbia 19 int. 7, da due giorni non usciva di casa, nè si faceva più vedere. Recatosi sul luogo il delegato Lodi ed abbattuta la porta, fu rinvenuta la donna esanime al suolo. Soccorsa da un medico, riprese in parte i sensi e fu quindi trasportata all'ospedale della Consolazione, ove è tutt'ora ricoverata. La Sacchettoni trovavasi in condizioni cagionevoli di salute da vario tempo.

Caduto dalla bicicletta. — Ieri mattina alle 7 il muratore Coppi Costantino, di a. 16, romano, mentre scendeva dalla bicicletta innanzi al cantiere ove lavorava in via Giovanni Lanza, perduto l'equilibrio cadeva pesantemente al suolo. Accompagnato da alcuni compagni di lavoro all'ospedale di S. Giovanni i sanitari gli riscontrarono la frattura di una clavicola giudicandolo guaribile in 20 giorni.

Il furto di una bicicletta. — Alle 15, di ieri il proprietario del negozio di biciclette in via delle Muratte 24 signor Lisetti Balilla si recava al commissariato di Trevi a denunciare il furto di una bicicletta marca « Marino » del valore di duecento lire. Il commissario cav. Paolella ha iniziato le indagini per l'arresto dell'ignoto ladro.

Mortale infortunio sul lavoro. — Ieri mattina alle 6 il carrettiere Girolometti Pio, di a. 56, romano, abitante in via Nomentana 173, mentre era intento a caricare della pozzolana nella cava condotta da Mancini Aurelio, fuori porta S. Lorenzo, veniva investito da una frana. Alcuni compagni di lavoro accorsi prontamente lo sollevarono, trasportandolo d'urgenza al Policlinico, ma l'infelice lungo il tragitto spirava.

Del fatto è stato informato il commissariato di S. Lorenzo, che ha o[illegible] subito le indagini per stabilire le responsab[illegible].

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Larg. cm.	Altezza cm.	Lung. cm.	Tar. di loc. Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	60	18	32	56	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna o per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

ASCENSORE AL PINCIO

Si avverte il pubblico, che approfitta volentieri dell'ascensore (Via del Bottino – Piazza di Spagna) per l'ascesa e discesa dal Pincio, che il servizio rimarrà sospeso dal 1° agosto per l'ispezione annuale.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 22 Luglio 1914 — La 4ª Custodia vende gli ori 6 Giugno 1913.

BAGNI ACQUE ALBULE
(presso TIVOLI)
A SOLI 45 MINUTI DI TRAMS DA ROMA
Acqua Solfurea, Carbonica, Magnesiaca Sodica, ecc.
alla costante temperatura naturale di 24 gradi
Bagni in camerino ed in vasconi da nuoto
Bagni sulfurei caldi fino a 42 gradi
INALAZIONE
Biglietti cumulativi col Tram a vapore ROMA-TIVOLI

Prezzi da ROMA	I classe in tram	II classe in tram
Per bagno in vascone	L. 2.20	1.80
» in camerino	» 2.80	2.40
» caldo	» 3.80	3.20
Prezzi da TIVOLI		
Per bagno in vascone	L. 1.10	0.90
» in camerino	» 1.40	1.20
» caldo	» 2.80	2.40

N. B. – Nei detti prezzi sono compresi: i trasporti in tram, il bagno e la biancheria.
RISTORANTE a prezzi fissi convenienti
L'orario dei treni della Tramvia permette ai signori impiegati di fare il bagno la mattina e di rientrare in Roma alle ore 9.05.
Lo stabilimento prende anche CANI in cura.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — *Cyrano di Bergerac*, il romantico cadetto di Guascogna, fu accolto anche ieri sera con i segni della più viva simpatia. E. Zacconi, mirabile interprete, fu sinceramente applaudito.

— Ricordiamo per stasera lo spettacolo in onore di Inea Cristina con *Anime solitarie* di Hauptmann.

Sabato serata di Zacconi con *Kean*.

Nazionale. — *Le signorine della villa accanto* la lieta commedia di U. Farulli, piacque ieri sera e fu applaudita.

— Stasera la comicissima *Zia di Carlo*.

L' « AIDA » ALLO STADIO

Sono incominciate allo Stadio le prove dell'*Aida* sotto la direzione di Pietro Mascagni. Il quale, a capo di una massa orchestrale così numerosa, ha potuto riaffermare subito le sue magnifiche doti di grande direttore.

L'orchestra è stata subito avvinta dal particolare fascino della direzione di Pietro Mascagni, e fin dalla prima prova lo ha seguito egregiamente, facendogli, alla fine, una imponente ovazione.

E' stata così definitivamente provata anche l'acustica dello Stadio, che ha dato ottimi risultati.

Furono fatti degli esperimenti in ogni ordine di posti e si potè constatare che nessuna delle più tenui sfumature vanno perdute.

Resta quindi definitivamente eliminato il timore di una imperfetta acustica dello Stadio, il quale anzi, sotto questo aspetto, ha rivelato delle qualità che molti grandi teatri potrebbero invidiargli.

Le prove procederanno alacremente; venerdì sera avremo la prova generale, e sabato l'attesissima prima rappresentazione.

L'intrapresa è ardua, colossale. Auguriamo che ad essa arrida quel successo che merita.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Argentina. — *Anime solitarie*, ore 21.

Nazionale. — *La zia di Carlo*, ore 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sala Umberto. — Compagnia di marionette dalle 18 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, alle 16.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA per L'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Anonima per Azioni — Capitale L. 40,000,000 versato

A partire dal 1° *Luglio* 1914 sono pagabili, presso la Casa Sociale in via Poli N. 14 e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e Filiali,
Credito Italiano e Filiali,
Banco Roma,
Banca Nast Kolb e Schumacher:

LE CEDOLE:

N. 30	obbligaz.	4½%	prestito	1899	in L.	11,25
» 22	»	4 %	»	1903	»	10 —
» 12	»	»	»	1908	»	10 —
» 8	»	»	»	1910	»	10 —
» 6	»	»	»	1911	»	10 —
» 5	»	»	»	1912	»	10 —
» 3	»	»	»	1913	»	10 —

Roma, 16 giugno 1914

Il Direttore Generale.

LA CURA DEPURATIVA. Vedi avviso 6. pag.

Ultime Notizie

La malattia del Duca d'Aosta

Le condizioni generali del Duca d'Aosta sono molto migliorate. S. A. R. questa mattina si è sollevato per qualche ora per ingerire un po' di sostanza, senza dare segno di stanchezza.

Stamane il Contrammiraglio Trifari di passaggio dalla nostra città si è voluto recare ad attingere informazioni sulla salute del Duca.

***

Napoli, 21. — Ecco il Bollettino delle ore 10 sulle condizioni di salute di S.A.R. il Duca d'Aosta:

« Continua la miglioria, ma lentissima. Temperatura fra 37.7 e 38.5. Polso fra 96 e 102. Alimentazione, diuresi soddisfacenti ».

Firmati: « *Verde, Canioni, Bruno* ».

Elezione politica

Collegio di Chioggia. — *Votazione di ballottaggio.* Risultato definitivo: Iscritti 20296 – Votanti 12390. – Vatsi ebbe voti 6710 e Sarfatti 5695, Voti nulli 87; contestati 3.

E' stato proclamato eletto deputato Vatsi.

Ricordiamo che nelle elezioni gen. dell'ottobre scorso era stato proclamato eletto in sede di ballottaggio il cav. Sarfatti, ma la Camera annullò la proclamazione ed ordinò un altro ballottaggio.

Dalla Libia

(S) BENGASI, 20. — Il generale Cantore telegrafa da Bedafon: Il 17 luglio una colonna delle tre armi mosse da Bedafon diretta a Saunno, località a S.E. di Antelat verso l'Uadi Fareg, dove da tempo erano segnalati grossi gruppi ribelli.

La sera pernottò a Suani Caredia; il giorno successivo proseguì la marcia verso Saunno, e a sei chilometri di tale località incontrò il nemico forte di 300 cavalieri e cento pedoni solidamente appostati in buona posizione.

Il combattimento durò due ore: alla fine il nemico, dopo aver opposto ostinata resistenza, in seguito alle gravi perdite subite, fuggiva in ogni direzione completamente sbaragliato.

Perdite nostre: un cavalleggero morto; due ufficiali, tre soldati bianchi, 16 ascari leggermente feriti.

— Il giorno 19 durante la marcia di ritorno per Bedafon fu bruciato un grandioso attendamento contenente 1400 grossi cumuli d'orzo in parte appartenente ai Senussi e furono prese molte e ricche tende, casse ed oggetti vari.

Ministero Lavori Pubblici.

Le punizioni ai ferrovieri scioperanti.

Dalle notizie pervenute nella serata si ha che anche nelle provincie, come a Roma, l'annunzio delle punizioni inflitte ai responsabili degli scioperi ferroviari hanno fatto ottima impressione.

Rimandiamo intanto i lettori alle *Note del giorno* in 1ª pagina.

Consiglio generale del traffico.

Presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, sotto la Presidenza del ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli, il Consiglio generale del traffico si è riunito per discutere le proposte presentate dalla Commissione, nominata nel suo seno, sul progetto di revisione delle vigenti tariffe ferroviarie.

Il Ministro, che ha desiderato di aprire l'importante riunione dopo di aver porto il più cordiale e deferente saluto all'illustre Consesso, ha esposto quale e quanto interesse il Governo annetta ai lavori del Consiglio ed ai voti che questo sarà per emettere. Lavori che è tanto più opportuno siano continuati con sollecitudine, per offrire opportuna e preziosa materia da esaminare anche alla Commissione parlamentare, che dovesse essere nominata per fare indagini e riferire non solo sull'andamento dell'Amministrazione ferroviaria di Stato, ma anche sulla connessione che esiste fra le tariffe ferroviarie e l'economia generale del paese.

Dopo tali dichiarazioni che hanno prodotto la più grata impressione nel Consiglio generale, il ministro ha preso commiato cedendo la dirigenza dei lavori al comm. dott. Nicola Miraglia. Questi con delicato pensiero, nell'assumere la presidenza ha rammentato la perdita subita dal Consiglio nella persona dell'onorevole suo Membro ing. cav. di gr. Croce Giovanni De Gregorio; dopo di che è stata intrapresa la discussione sulla parte regolamentare del progetto in esame.

Ministero Marina.

Ieri è ritornato il Sottosegretario di Stato, on. Battaglieri.

Ministero Poste e Telegrafi.

La *Gazz. Uff.* pubblica la legge per i miglioramenti ai ricevitori ed ai collettori e portalettere rurali.

La retribuzione annua di ciascuna delle ricevitorie postali e telegrafiche di terza classe sarà aumentata in ragione di L. 100, a cui sarà aggiunto un aumento del 5 per cento sulla retribuzione risultante dalla liquidazione triennale avente effetto dal 1° luglio 1914, in modo che, in ogni caso, l'aumento totale non superi le L. 150. Tale aumento avrà l'effetto a decorrere, per una metà dal 1° luglio 1915, e per l'altra metà dal 1° luglio 1916.

Avrà uguale aumento, nello stesso modo ripartito, la retribuzione annua di ciascuna delle ricevitorie di prima e seconda classe che, nella liquidazione predetta risulterà di L. 1000 o di somma inferiore.

La retribuzione annua di ciascuna delle ricevitorie di prima e seconda classe che nella detta liquidazione risulterà compresa fra le L. 1000 e L. 1150, sarà aumentata in modo da raggiungere 1150 lire.

Ai collettori ed ai portalettere rurali, in servizio alla pubblicazione della presente legge, è concesso un aumento di retribuzione di lire cento annue per ciascuno con decorrenza per metà dal 1° gennaio 1915, e per l'altra metà dal 1° gennaio 1916.

Il telefono nella Provincia Romana

E' diventata esecutiva, in seguito alla Real sanzione, la legge che autorizza il Governo a provvedere alla costruzione delle seguenti tre linee interurbane

a) linea diretta Roma-Valmontone, con filo di bronzo di 3 millimetri;

b) linea diretta Roma-Fiuggi, con filo di bronzo di 3 millimetri;

c) linea diretta Roma-Velletri con filo di bronzo di 3 millimetri.

Informazioni estere

PRESTITO SERBO

Belgrado, 21. — Si attribuisce al Governo l'intenzione di emettere un prestito di 10.000.000 di franchi per far fronte alle spese dei grandi lavori di miglioramenti agricoli nella Nuova Serbia. Su questa somma 500.000 franchi sarebbero destinati alla istituzione di una Banca professionale di arti e mestieri.

NEL MAROCCO

(S) **Tetuan, 21.** — In seguito ad un furto di muli, commesso dagli indigeni a danno dall'imprenditore di ponti e strade, le truppe hanno ricercato il nemico imboscato che ha aperto il fuoco. Gli spagnuoli hanno avuto sette morti e quattro feriti gravemente. Rinforzi sono accorsi. Il nemico è stato disperso. Nel pomeriggio gli indigeni attaccarono i soldati del genio che lavoravano alla costruzione di trincee presso Buxselam. Stante il numero dei nemici, è stato necessario per sconfiggerli, fare intervenire l'artiglieria.

A SAN DOMINGO.

(S) **San Domingo, 21.** — E' scoppiato un movimento rivoluzionario. Gli insorti sono a dieci chilometri dalla capitale.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

AL CONFINE BULGARO - RUMENO.

(S) **Sofia, 21** — La giornata di ieri è stata calma su tutta la linea della frontiera bulgaro-rumena, eccetto che presso il posto di Kutulu ove è avvenuta l'ultima aggressione rumena e ove verso le undici del mattino si vide svolgere una nuova azione da parte delle truppe rumene, le quali aprirono il fuoco. I soldati bulgari non risposero. Il fuoco di fucileria ricominciò verso le due del pomeriggio e si rinnovò verso le undici di sera. In questo momento un turco che si era recato a Rutchuk e che voleva passare clandestinamente la frontiera per recarsi in Romania fu ferito dai soldati rumeni e quindi raccolto dai soldati bulgari i quali lo fecero trasportare all'ospedale di Rutchuk. I rumeni che erano una ventina hanno sparato da una località posta a seicento passi nell'interno del territorio bulgaro. Quest'ultima offensiva sembra avere per scopo specialmente di impadronirsi dei cadaveri dei soldati bulgari uccisi il giorno precedente nelle note condizioni o provocare le guardie di frontiera per obbligarle a sparare contro il soldati rumeni e poter dire poi che il grande incidente di Kutulu è liquidato col sangue, trovandosi i rumeni ed i bulgari al pari gli uni verso gli altri. In questa situazione si augura vivamente che il Governo rumeno segua l'esempio del Gabinetto di Sofia facendo sostituire i suoi soldati implicati nei recenti incidenti. Tale misura contribuirebbe a ricondurre la calma della frontiera.

(S) **Vienna, 21.** — La *Neue Freie Presse* ha da Bucarest che gli incidenti alla frontiera rumeno-bulgara provocano grande eccitazione nella popolazione. Si fanno dimostrazioni dinanzi alla Legazione bulgara. Finora non si riesce a stabilire la causa degli avvenimenti sanguinosi alla frontiera.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

LA PARTENZA DI HUERTA.

(S) **Puerto Mexico, 21.** — I generali Huerta e Blanquet sono partiti ieri sera per la Giamaica con le loro famiglie a bordo dell'incrociatore tedesco *Dresden*.

PER L'UCCISIONE DI DUE SACERDOTI FRANCESI

◆ (S) **Messico, 20.** I giornali pubblicano che, in seguito all'uccisione di due sacerdoti francesi da parte dei rivoluzionari, l'Ambasciata di Francia a Washington avrebbe inviato una Nota al Governo degli Stati Uniti domandando energica protezione.

Un passo simile avrebbero fatto i rappresentanti a Washington dei Governi italiano, tedesco, inglese e spagnuolo.

RUSSIA

◆ (S) **Pietroburgo, 21.** Oltre centomila operai scioperano oggi. Parecchie migliaia di scioperanti hanno organizzato una riunione nel quartiere di Wiberg.

La folla invitata a sciogliersi avendo risposto alle intimazioni della polizia con una sassaiuola dopo fatte le intimazioni, i cosacchi hanno sparato due volte a salve contro gli operai. Questi si sono dispersi.

In un altro punto gli scioperanti hanno fermato una vettura tramviaria e impedito ai viaggiatori di scendere. Poi hanno rovesciato la vettura. Una ventina di vetture sono state pure rovesciate in parecchi punti della linea.

SERBIA

(S) **Belgrado, 21.** — Ieri in parecchi luoghi sono stati tenuti comizi in occasione delle imminenti elezioni della *Scupstina*.

In un comizio convocato dal partito governativo a Belgrado, il Ministro delle Finanze Patchou ha pronunciato un discorso, accolto con grandi ovazioni, sui successi della politica interna ed estera del suo partito negli ultimi 10 anni. Il comizio ha approvato alla unanimità la candidatura del Ministro delle Finanze.

Il Presidente del Consiglio Pasic, impedito da ragioni del suo ufficio di assistere al Comizio, si è recato nell'interno del paese per una propaganda elettorale che durerà parecchi giorni. Egli si fermerà prima a Negotin.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 21.** — Il Ministro della Marina Gemal pascià è giunto oggi.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il 20 il *Duca d'Aosta*, prov. da Genova Napoli e Palermo, è giunto a New York, e il *Palermo*, proveniente da Genova, Palermo e Halifax, è giunto a *Boston*.

Società Italia. — Il *Brasile* è partito il 20 da Dakar per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 21 luglio 1914.

Borsa fermissima per l'ottima impressione prodotta dall'equo ma fermo atteggiamento assunto dal Governo verso i ferrovieri.

La fermezza è stata anche aiutata da un opportuno intervento; anche oggi interventi occorre però non esagerare per non gettare il mercato in preda a perniciose agitazioni.

Rendita 3 ½ % cont. 94.85 a 94.80 a 94.82 ½.

Rendita fine 94.82 ½ a 94.95 a 94.92 ½ a 95.10 Obbligaz. Ferrov. 3 % 325 — Banca d'Italia 1357 a 1359 ½ — Credito Fondiario 545 — Commerciale 733 ½ a 736 — Credito Italiano 518 ½ — Banco Roma 92 ½ — Credito Provinciale 157 ¼ — Meridionali 510 — Mediterranea. 225 ½ — Navigazione 386 — Immobiliari 287 — Beni Stabili 286 ¼ — Carburo 548 — Imprese 90 ½ a 91 — Terni 1240 a 1254 — Ansaldo 225 ½ a 226 — Azoto 112 ½ — Soda 68 ½ — Concimi 128 ½ — Cines 244 — Rendite Fondiarie 90.

CAMBI: Parigi 100.47 ½ — Londra 25.29 — Berlino 123.35.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 22 Luglio a L. 100.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 20 al 25 luglio 1914, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 21 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	95 06	95 10	96 —	96 15
Id. fine mese	95 08	95 07½	95 10	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	94 50	— —	95 15
Id. fine mese	— —	94 47½	— —	— —
A. B. Italia	1359 50	1361 —	1356 —	1359 —
» Commerc.	737 50	739 —	737 —	— —
» Cred. Ital.	519 50	521 —	519 50	— —
» B. Roma	92 25	92 25	92 25	92 —
Mediterranea	227 —	226 50	— —	227 —
Meridionali	512 —	511 50	512 —	512 —
Acc. Terni	1253 —	1254 —	1254 —	— —
Venete	— —	105 —	— —	— —
Nav. Gen.	267 —	267 50	— —	— —
Raffineria	295 —	294 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	227 —	226 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 37	123 47½	123 36½	133 32
» Francia	100 48	100 52½	100 50	100 43
» Londra	25 28	25 [illegible]	25 29	25 27
» Svizzera	100 46	100 48½	— —	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 20 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	94.63 48	93.08 48	94.64 48
3.50 % a. (1902)	94.18 12	92.53 12	94.09 10
3% lordo	63.62 50	62.42 50	62.89 32

BORSE ESTERE

Parigi, 21 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura prec. ante
Frang. 3 % amm.	— —	86 60	— —
» 3 % perp.	81 32 81 45	80 80	81 25
Nuovo 3½ % 1914	90 25 90 95	90 25	90 62
Italiana 3 ½ %	94 07	94 45	non quot.
turca	80 37	80 —	80 50
spagnuola	87 70	87 50	87 55
russa 1909	95 30	95 55	95 30
portoghese	— —	— —	— —
ungherese 4 %	— —	79 25	79 —
Egiziano 6 %	— —	100 10	100 60
Banca di Parigi	1310 1320	1285 —	1329 —
Banca Ottomana	— —	565 —	571 —
Credito Fondiario	— —	866 —	865 —
Azioni Suez	— —	4620 —	4710 —
Lotti turchi	— —	194 50	193 —
Ferrovie ital. merid.	— —	508 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ⁷⁄₁₆	99 ⁷⁄₁₆
su Londra	— —	25 17	25 17
su Madrid	3 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21 luglio	20 corso	21 corso
Cred. aust.	581 50	577 —
Rend. oro	100 —	99 90
Id. Carta	80 25	79 25
Ungh. 4 %	78 90	77 90
Id. 3 ½	69 80	69 40
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 17	24 18
Lira ital.	95 67	95 65

Londra, 21 luglio	21 apertura	21 chiusura
Consolid.	75 [illegible]	[illegible]
Ital.	94 —	94 —
Turca	81 —	81 —
Russo	— —	75 —
Spagna	87 —	87 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	99 [illegible]	99 [illegible]
Argento	25 [illegible]	25 [illegible]

Berlino, 21 luglio	20	21
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 20	65 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	103 25	102 70
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 60	213 70
Camb. It.	— —	80 95

SCONTO UFFICIALE

	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 21, ore 15,20

Rend. 3 ½	95,05	Raffinerie	295,—	Elba	202,50
Id. fine m.	95,08	Ind. zucc.	237,50	Savona	154,50
B. Italia	1353,50	Eridania	517,50	Carburo	—,—
Commerc.	737,50	Zucc. naz.	125,—	M. A. I.	184,—
Cred. It.	518,50	Id. rom.	66,—	Semol.	245,—
Bancaria	90,—	Lebaudy	—,—	Kerka	—,—
B. Roma	92,20	Terni	1253,—	Imprese	90,50
Merid.	512,—	Metallur.	105,—	Ansaldo	227,—
Mediterr.	227,—	Ferriere	103,50	F. Volzi	214,—
Navigaz.	387,—	Officine	407,—	Italia	29,50
Venete	105,—	Tram	704,50	Marconi	53,50

Acquedotto Pugliese 300.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 21, ore 15,5

Rendita 3½ %	95-05	Raffinerie L. L.	294.—
Banca d'Italia	1361.—	Raffin. zuccheri	240.—
B. Commerciale	739.—	Molini A. I.	189.—
Credito Italiano	522.—	Terni	1254.—
Bancaria	91.—	Ansaldo	226.—
Banco Roma	92.—	Elba	203.—
Meridionali	512.—	Savona	155.—
Mediterranea	227.—	Ferriere Italiane	104.—
Venete	106.—	Metallurgica	106.—
Navigazione	387.—	Carburo	—.—
Eridania	520.—	Edison	463.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Falorsi comm. Vittorio

NOTE BIBLIOGRAFICHE

EDIZIONI HOEPLI.

La Biblioteca classica hoepliana ha aggiunto, or ora, alla sua serie di nitidi volumi, il *Decamerone* di Giovanni Boccaccio, annotato da Michele Scherillo e preceduto da una dotta introduzione.

Le cento novelle scritte dal *Boccaccio* nell'età matura a Firenze, ci sono tutte, ma lo Scherillo, non potendo presentare alla gioventù quelle licenziosette, invece di ometterle le ha riassunte, sfrondando l'illecito.

Le novelle *ridanciane* e oneste invece sono ristampate integralmente. Per tal modo l'Autore è riuscito a dare al pubblico colto l'edizione completa del *Decamerone* per quanto riguarda l'argomento d'ogni novella.

E siccome il pregio della ristampa di un classico, oltre alla perizia del commentatore si rivela altresì nell'accuratezza del testo, conviene segnalare questa edizione per esattezza ortografica, interpunzione accurata, e sopratutto per le annotazioni non soverchie o ingombranti, ma sufficienti a chiarire una frase o un vocabolo, a dar risalto ad una fioritura di lingua o di stile.

— *La lettura delle carte topografiche ad uso dei ciclisti ed automobilisti nonchè dei militari del R. Esercito*, è un volume assai interessante del cav. Arnaldo Ferrari, dove l'autore ha creduto pratico introdurre i quadri d'Unione delle Carte d'Italia al 100.000 e del Touring Club Italiano al 250.000 indicando dettagliatamente il modo di fare le richieste dei singoli fogli, quadranti e tavolette, pensando che molte persone desiderano tavolta chiedere carte topografiche all'Istituto Geografico Militare, e non sanno come regolarsi.

La Casa Hoepli ha inoltre curata la ristampa del *Manuale del Profumiere* di A. Rossi (rimodernata e notevolmente ampliata); il *Manuale di topografia* dell'ing. prof. G. Dal Fabro, dove l'A. ha aggiunto la trattazione di argomenti che erano appena accennati nella prima edizione e le nomenclature di numerosi strumenti adornate da corrispondenti figure illustrative; e *L'ubicazione delle miniere* del prof. ing. Sollmann Bertolio, operetta che fu benevolmente accolta e che in modo piano, dà suggerimenti scientifici per la ricerca delle sostanze utili racchiuse nel suolo.

La collezione dei « Manuali » è poi aumentata di due nuovi rimarchevoli volumi: un trattato teorico pratico ad uso degli industriali, direttori, operai di lanificio del prof. Giovanni Strobino, *Apparecchiatura dei tessuti di lana*: e uno studio dell'ingegnere prof. C. Ranelletti che riunisce in piccola mole molte piccole cognizioni: *Applicazioni di geometria descrittiva; teoria delle ombre, taglio delle pietre, taglio dei legnami.*

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 reca:

Legge che autorizza una maggiore assegnazione di L. 1.700.000 al bilancio del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-14 per le spese del contingente militare e delle RR. navi in Estremo Oriente.

Legge che autorizza il Governo ad applicare fino al 30 giugno 1915 provvedimenti tributari.

Legge che autorizza una maggiore assegnazione di L. 2.523.840 per provvedere alla costruzione dei nuovi edifici della R. Università di Roma.

R. D. col quale viene approvata la tabella che determina il numero e la residenza dei notari del Regno in conformità dell'art. 4 della legge 16 febbraio 1913.

R. D. col quale sono approvate alcune varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari di 68 Comuni della provincia di Porto Maurizio è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale vengono introdotte negli stati di previsione della spesa dei ministeri del tesoro e dell'interno, alcune variazioni in dipendenza della legge 11 giugno 1914, n. 500 che modifica i ruoli organici del personale dipendente dal Ministero dell'interno.

R. D. da convertirsi in legge col quale viene autorizzata la messa fuori ruolo degli impiegati della Amministrazione carceraria e degli agenti di custodia destinati in Libia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Vercelli, 22. — A Livorno Piemontese il socialista dott. Garavaglia riuscì eletto contro l'on. Montù, consigliere provinciale.

A Crescentino e a Gattinara rispettivamente furono eletti i costituzionali Monateri e comm. Francesco Petrarca.

Casalferrato, 22. — Riunitosi per la prima volta il nuovo Consiglio comunale si è proceduto alla nomina del Sindaco nella persona dell'avv. Stella.

Biella, 22. — Ieri sera si è fatta la proclamazione degli eletti al Consiglio Comunale.

Italia Centrale

S. Benedetto del Tronto, 22. — Grande concorso di elettori e lotta asprissima. La lista popolare è stata battuta dall'uscente amministrazione.

Al Consiglio provinciale sono riusciti i candidati della lega dei comuni marchese Guidi, cav. Rosadi e Sciarra.

Italia Meridionale

Napoli, 22. — Una viva agitazione regna nei Comuni vesuviani per l'assoluta mancanza di acqua del Serino.

Si temono disordini e appunto ha avuto luogo una riunione in prefettura per adottare dei provvedimenti.

Il Consiglio comunale di Portici ha deliberato di mettere in mora la Società dell'acquedotto.

Napoli, 22. — L'impressione per la punizione inflitta ai colpevoli dello sciopero ferroviario è stata enorme.

In tutti i cantieri ferroviari, nel deposito locomotive e combustibile tutti gli operai si mantengono tranquilli e quantunque anche essi impressionati per le misure disciplinari hanno dichiarato di rimanere estranei a qualunque possibile reazione di classe.

In tutti i locali vi è un largo servizio di P. S. mantenuto dalla truppa.

Vari macchinisti hanno detto che quantunque fossero gravi le punizioni che hanno colpito i loro compagni, costoro non dovranno che subire quei provvedimenti.

Qualunque reazione da essi preparata andrebbe fallita.

Se lo sciopero fosse proclamato a Milano il compartimento di Napoli rimarrebbe estraneo.

Lo sciopero, secondo la maggioranza dei ferrovieri napoletani, fallirebbe certamente, poichè da Napoli partirebbero pochissime insignificanti adesioni.

I locali del movimento sono vigilati dalla truppa e sulle linee e nei treni del compartimento di Napoli stazionano continuamente carabinieri e soldati. Sono giunti altri rinforzi di truppe, che hanno proseguito per Salerno.

Questa sera avrà luogo una riunione di ferrovieri nella sede del Sindacato per discutere in proposito ad un'eventuale dislocazione della sede centrale del Sindacato ferroviario italiano.

— In seguito al deliberato della Commissione per l'equo trattamento del personale delle tramvie provinciali una viva agitazione si è sviluppata in seno ad essi. Questo personale ha deciso di mettersi in isciopero.

Domani una Commissione si recherà dal Prefetto al quale esporrà i desiderata della classe, ma a quanto pare domani stesso verrebbe proclamato lo sciopero.

Teramo, 22. — E' tuttora vivissima l'impressione di ciò che accadde al nostro R. Istituto, ove, mediante chiavi false alcuni individui s'introdussero nell'ufficio della presidenza e modificarono taluni scritti dell'esame di licenza, alterando i voti e falsificando le firme dei professori.

Dopo le prime indagini eseguite anche dal R. Commissario prof. Ruggero dell'Università di Roma due alunni dell'Istituto vennero espulsi da tutte le scuole del regno. Ora sembra che intervenga l'autorità giudiziaria e che voglia fare luce completa su tutto e su tutti, senza curarsi dei tentativi di salvataggio e di alcune influenze estranee poste in moto.

Così soltanto il nostro Istituto potrà riacquistare quella considerazione, che da parecchio tempo ha perduta ed eguale augurio esprimono molti cittadini per altre scuole secondarie locali — in ispecie per quella tecnica — le quali lasciano molto desiderare e su cui sarebbe provvido uno speciale interessamento del Ministero della P. Istruzione senza badare ad influenze estranee da qualunque parte provengano.

Brindisi, 22. — Una dolorosa notizia, che ha impressionato tutta la cittadinanza si è appresa ieri sera. E' morto il comandante in 2ª della *Giulio Cesare*, capitano di fregata Carlo Grifeo di Napoli. Questa mattina è giunta la salma del compianto ufficiale. Si ignorano i particolari della morte del capitano Grifeo. Per i funerali si attendono le disposizioni della famiglia.

Nelle Isole

Catania, 22. — Riunitosi per la prima volta il Consiglio comunale ha proceduto alla nomina del Sindaco e della Giunta. Presiedeva l'on. De Felice. E' stato eletto Sindaco con 39 voti su 40 votanti il prof. Gaetano Maiorana.

Provincia Romana

Civitavecchia, 22. Ieri mattina si è adunato il Consiglio della Camera di Commercio ed Industria ed ha respinto le dimissioni dalla carica di Presidente, rassegnate dal cav. uff. de Mananich.

— Questa mattina il Sindaco capitano Scotti ha fatto al suo successore dott. Del Greco la consegna degli uffici municipali.

Ferentino, 22. — Si è radunato il nuovo Consiglio comunale. Dopo la convalidazione di alcuni consiglieri, si è proceduto alla nomina del Sindaco che è riuscito nella persona del signor Pio Roffi-Isabelli, il giovane figlio del consigliere provinciale, comm. Vincenzo.

Grotte di Castro, 22. — L'ing. Alessandro Giulietti-Virgulti è stato, a grande maggioranza, eletto sindaco.

S. Vito Romano, 22. — A consigliere provinciale è stato rieletto il comm. avv. Pietro Bacelli.

Nelle elezioni comunali è riuscito, dopo aspra lotta, vincitore il partito d'opposizione all'attuale amministrazione.

Veroli, 22. — L'avv. Em. Franchi, è stato proclamato consigliere provinciale.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione il 23 luglio colle stazioni sottoindicate:

Goeben, Kigoma, Caserta e *Ourah*, con Genova — *Insulinde* e *Bulgu* con Genova e Isola-Chiesa — *Campic* con Capo Sperone — *Canadà* con Cagliari e Napoli — *Venezia* con Cagliari e Palermo — *Ancona* e *Carpathia* con Napoli — Otranto con Palermo e Vittoria — *Arcadia, Prinz Heinrich, Torino, Milano, Sardegna,* e *Nippon* con Brindisi.

NOTE AGRARIE

Un paniere di A. Bizzozzero. — « Ritornare alla terra? Sì, ma ritornarvi con intelligenza, con capitali, con volontà ferma di trasformarla o di renderla altamente produttiva ».

Come si cura un vino imbrunito. — L'imbrunimento all'aria che i francesi chiamano *Casse* è uno dei difetti principali del vino.

Tuttavia esso si può guarire adoperando:

gr. 5 di bisolfito di soda;

gr. 5 di gelatina;

gr. 5 di tannino per ettolitro.

sbattendo il vino, chiarificandolo e travasandolo in botte fortemente solforata.

La pipita nel pollame. — Somiglia molto alla difterite umana.

E' questa una malattia causata più che altro al pollame dall'uso dell'acqua corrotta. Essa si manifesta con l'ulcerazione della lingua e del palato. Le galline che sono affette, si mostrano abbattute, bevono difficilmente, mangiano poco e portano le piume irte.

Per prevenire la pipita bisogna anzitutto procurare al pollame acqua buona e cambiarla spesso. Per curare la malattia occorre quindi lavare le ulcerazioni 2 o 4 volte al giorno con un pennello bagnato con la seguente soluzione:

Miele ordinario parti 3 - aceto di vino parti 1 oppure:

Solfato di ferro centigr. 50 - acqua centigr. 100.

Nei casi più gravi si ricorra al nitrato di argento ed all'acido cloridrico.

La robinia nelle dune e nelle sabbie. — La robinia (*robinia pseudacacia*) viene benissimo sulle sabbie delle dune, specie se queste hanno sotto un poco di umidità.

Crediamo, per esempio, che questa sia una delle piante legnose che meglio si adattino alle sabbie della Libia, dove scarseggia molto il legname da ardere.

Il mezzo per avere sollecitamente dei *robinieti* è quello di seminare la robinia d'autunno. Bastano 15-20 chilogrammi di semi per ettaro.

Le piantine, una volta nate, crescono rapidamente, e s'infittiscono perchè, come è noto, la robinia ha la preziosa proprietà di riprodursi anche per radici.

Quante non sono in Italia e nelle sue Colonie le terre sabbiose inutilizzate che potrebbero essere rinverdite da questa pianta?

BREVI NOTIZIE

— E' bandito un concorso ad un posto di direttore di oleificio sperimentale collo stipendio di L. 2400.

— L'on. Ottavi è stato incaricato di rappresentare l'Italia al Congresso internazionale di viticoltura che ha luogo a Lione entro il corr. mese.

— E' aperto il concorso al posto di contabile presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano collo stipendio di L. 2000.

— Dal 1 al 30 settembre p. f. avrà luogo in Roma un corso speciale della cooperazione e della mutualità agraria.

— Dal 4 al 13 settembre p. f. avrà luogo a Gazzuolo (*Mantova*) una grande mostra zootecnica con numerosi premi.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. Frascati. — Contro la tignola del melo, oltre l'estratto fenicato di tabacco agiscono benissimo l'*arseniato di piombo swift* e l'*antiparassitario Sgubi*.

Sig. D. M. Terracina. — L'uva cosidetta *barsemo* o *lattuaria* di cui si fa larga esportazione in Puglia matura colà fine luglio. Crediamo che altrettanto farebbe costì e sarebbe da provarsi per la sua grande precocità. E' varietà buonissima.

Sig. P. V. Roma. — Consideriamo il suo bel proposito di mettere in commercio uno *spumantino* *[illegible]* quasi senz'alcool di poco prezzo che possa rinfrescare e sostituire la birra e le gazzose.

Camillo Mancini

Esposizioni e Congressi

GLI AGRICOLTORI A LIONE

(S) **Lione**, 22. — In occasione del Congresso internazionale di agricoltura è stato dato un banchetto durante il quale sono stati pronunciati parecchi brindisi fra cui uno del deputato italiano on. Ottavi, particolarmente applaudito.

TEATRI ed ARTE

Varia. — *La barba di Amleto* rappresenta una controversia curiosa.

L'attore che rappresenta il principe di Danimarca, deve o no portare la barba?

Per quel che riguarda l'Inghilterra e l'America non vi può essere ombra di discussione. Amleto è rasato completamente. Garrick, Kean, Kemble, Irving hanno recitato sempre senza barba, portando però i capelli lunghi com'erano in uso secolo XV. Gli inglesi e gli americani vi guarderebbero assai attoniti se voi parlaste loro di un Amleto con la barba. In Francia vi sono in proposito... varie scuole. Talma presentava al pubblico l'effige del principe di Danimarca senza barba. Egli ne dava una ragione estetica e di verosimiglianza, dicendo che Amleto era un giovane e che conveniva che l'attore lo ringiovanisse quanto fosse possibile. Quando si contempla il ritratto di Talma nella parte di Amleto, tutto grassoccio e rilucente, si comprende la sua preoccupazione di ringiovanirsi. L'uso della barba nell'Amleto sulla scena francese risale alla traduzione di Dumas e Meurice rappresentata nel 1847 al Teatro Storico. La parte di Amleto fu creata allora da un attore bizzarro e geniale, Rouvière, che fu il vero tipo dell'attore romantico e che incarnò a meraviglia il personaggio Shakespeariano. « E' la prima volta che vedo Amleto », esclamò Théophile Gautier uscendo dalla rappresentazione. E un altro critico fece osservare che Rouvière aveva animato Amleto discesto dal Delacroix, strappandolo dalla tela dov'era immobile per farlo vivere. Rouvière aveva come, Delacroix, vestito Amleto tutto di nero, con il lungo mantello, e gli aveva messo una barbetta a punta un po' rada. L'immaggine che Rouvière ha dato di Amleto, è quella rimasta tradizionale. Anche Mounet Sully s'ispira da Delacroix con grande dolore degli inglesi e degli americani. E' inutile dire che la vecchia leggenda nena che Shakespeare ha trasfigurato nella sua tragedia, non ha traccia alcuna di discussioni intorno alla barba d'Amleto! Essa si limita a narrarci che il principe di Danimarca era figlio del re di Jutland e di Geruntha che fece assassinare il re suo fratello per poterne sposare la moglie e impadronirsi del trono e che Amleto, per sfuggire alla morte e vendicarsi, finse d'esser pazzo fino al giorno in cui riuscì a punire l'assassino di suo padre. L'antico storico non si occupa di barba.

— Un valente musicista ginevrino, Franck Choisy, ha inventato un modo semplicissimo di eliminare la maggiore difficoltà incontrata dagli studenti di violino, che consiste, come è noto, nel collocare con precisione le dita sulle corde dello strumento. Il « suonagiusto », così chiama il Choisy la sua invenzione, consiste di un foglio di carta che si introduce sotto le corde e sul quale il luogo corrispondente ad ogni suono è segnato con un punto nero. L'allievo non ha che a collocare le sue dita della mano sinistra su uno di questi punti per produrre con assoluta precisione la nota da esso indicata.

Un quadro venduto per 1.125.000 franchi.

E' stato venduto a Londra da Lord Saumarez ai sigg. Duveen brothers per la somma di 1.125.000 fr. un quadro del Romney, *Portrait de M.me Pénélope Lee Acton.*

L'artista non aveva ricevuto che 3000 franchi pel suo lavoro nel 1793.

L'" AIDA „ ALLO STADIO

E' stato affisso ieri il cartellone definitivo delle straordinarie rappresentazioni di *Aida* allo Stadio Nazionale, che, come è stato ripetutamente annunziato, si inizieranno la sera di sabato prossimo 25 corr.

L'impressione suscitata nel pubblico dal manifesto è stata ottima, ed ha confermato quel carattere di sfarzo e di grandiosità senza confronti, che sarà la nota dominante in questi memorabili spettacoli all'aria aperta.

Protagonista dell'opera è la signora Juanita Capella, ben nota al nostro pubblico per le sue elette doti di cantante e d'interprete; *Amneris* la signorina Gabriella Besanzoni, una delle giovani artiste meglio quotate; *Radames*, Umberto Chiodo, tenore di grandi mezzi; *Amonasro* il baritono Emilio Bione, che ci giunge preceduto da ottima fama; il *Capo dei sacerdoti*, Paolo Argentini, dalla possente voce di basso; il *Re*, *Luigi Spada*; il *Messaggero*, Amedeo Rossi.

Prendono parte a questo spettacolo 160 professori d'orchestra, 200 coristi, 12 trombettieri, 46 bandisti, 500 comparse, 46 ballerine, 60 cotifee e 32 bambine. Il Maestro Pietro Mascagni sarà coadiuvato nella concertazione dal maestro Guido Farinelli. Altri maestri saranno Giuseppe Manfredini, Attico Bernabini, Luigi Bellabarba, Pittoni Augusto e Aldo Canepa. Direttore di scena: Guido Stefani. Scenotecnici: proff. Ferri e Polidori. Coreografo: Amedeo Santini. Macchinista: Oreste Beorniacci. Attrezzista Leonardi Settimio.

Le altre rappresentazioni si susseguiranno nei giorni 26 (*matinée* ore 16.30), 28 30 luglio, 1° agosto (ore 20.30), 2 agosto (*matinée* ore 16.30).

La Direzione delle Ferrovie ha concesso per l'occasione speciali facilitazioni.

L'impresa si prega di raccomandare al pubblico la massima puntualità nell'occupazione dei posti, affinchè lo spettacolo possa regolarmente cominciare alle 20.30 precise.

E' inoltre fatta viva preghiera ai proprietari di automobili di raccomandare ai loro *chauffeurs* di non servirsi delle trombe in prossimità dello Stadio.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - III SEZIONE PENALE.

Pres. cav. Majetti — *P. M.* avv. Bertolini — *Difesa*: avv. Di Benedetto, Zerri, Miucci e Gorgoni.

Furto al Banco Schegg i.

Nella notte dal 15 al 16 marzo del 1913 ignoti ladri, penetrati negli uffici del Banco Schegg i in via Nazionale, riuscirono a rubare, mediante un foro con sega circolare alla cassaforte, circa centomila lire.

Dell'ingente furto furono ritenuti autori: Augusto Esposito e Clemente Quintili, fattorini del Banco, Nicola Galluzi, Romo Noti e Giulio Brasconi.

Rinviati a giudizio, essi si mantennero sempre negativi.

Il Tribunale ha condannato l'Esposito a cinque anni di reclusione ed ha assolto gli altri per insufficienza di prove.

Processo della signora Caillaux a Parigi

(S) **Parigi**, 22. — L'*Echo de Paris* scrive: I membri del Governo sono assai commossi per l'incidente sollevato ieri al processo Caillaux dall'avv. Labori circa il documento verde. Il giornale afferma che essi si riunirebbero oggi per discutere a questo proposito. Il Ministro della giustizia Bienvenu Martin chiamerà probabilmente Herbaux nel suo gabinetto per dargli istruzioni. I circoli governativi ritengono che la nuova dichiarazione di Herbaux dissiperà qualsiasi equivoco ma il testo non sarà comunicato.

Parigi, 22. — L'udienza d'oggi è affollatissima e grande è l'aspettativa per conoscere quali dichiarazioni farà fare al Procuratore Generale il Governo a proposito dei documenti indicati da Latzarus del *Figaro* e che Caillaux dichiarò inesistenti.

Appena aperta l'udienza, il Procuratore Generale Herbaux, nella sua qualità di rappresentante del potere esecutivo, dichiara solennemente essere autorizzato dal Governo ad affermare che i documenti cui fece ieri cenno Latzarus non sono che pretese copie di documenti inesistenti.

La dichiarazione del Pubblico Ministero, benchè attesa, desta enorme impressione, perchè costituisce l'ufficiale smentita alle accuse che si lanciavano contro Caillaux.

Infatti l'avv. *Labori*, difensore della sig.ra Caillaux esclama:

Consideriamo chiuso l'incidente.

L'avv. *Chenu* (Parte civile) per riparare all'impressione prodotta dalle dichiarazioni del P. M. dice che ritiene l'incidente come un abile diversivo.

Labori risponde che non vi è stata diversione. Non si discute che un'unica causa: il processo della sig. Caillaux, ma non mi era possibile — soggiunge — discutere sotto il peso di questa suggestione. Le spiegazioni del Governo sono tali da rassicurare tutti i patrioti. Io mi dichiaro soddisfatto.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione del *Figaro*, Prestat, legge una memoria che difende il *Figaro* contro l'accusa tendente a farlo apparire allo stipendio di Banche straniere.

Chenu attacca Caillaux, il quale replica vivamente.

Laberie, ex-capo gabinetto di Caillaux dichiara che questi non volle mai far uso dei documenti offerti contro Calmette. Laberie dice che la signora Caillaux dopo l'inasprimento della campagna contro il marito, si trovava in condizioni di suprema stanchezza morale.

Il redattore capo del *Radical* dichiara che il giorno del dramma vide la sig.ra Caillaux e gli sembrò depressa. Ritiene che il timore tormentante la sig. Caillaux era l'annunciata divulgazione delle lettere intime.

La sig.ra De l'Estradère dichiara che la sig.ra Gueydan, richiesta da Calmette delle lettere intime per 30.000 franchi, rifiutò. Ignora come la lettera *Ton Jo* pervenne a Calmette.

La sig.ra Chartrand, amica della signora Caillaux, ebbe da questa le confidenze delle apprensioni che la ispirava la prossima pubblicazione delle lettere intime.

Il musicista De Lara fu presente alle rivelazioni intime sulla campagna del *Figaro* fatte dalla signora d'Estradère alla sig.ra Caillaux, che manifestò preoccupazioni per suo marito. De Lara è convinto che l'accusata non aveva intenzione di commettere l'attentato.

Su domanda di *Labori* dice di credere che la persona che fece passi presso la signora Gueydan non fosse la signora d'Estradère ma un'altra alla quale sarebbe stata offerta una considerevole somma.

Drammi di terra e di mare

PIOGGIE TORRENZIALI IN EUROPA.

◆ (S) **Chambery**, 22. Da 48 ore la pioggia cade continuamente in Savoia. Numerosi torrenti hanno straripato. A Nodane lo Charnier, che ha già cagionato una disgrazia, ha asportato stasera un ponte, interrompendo la linea ferroviaria. Le comunicazioni con l'Italia sono interrotte.

◆ (S) **Sofia**, 22. Pioggie torrenziali cadute negli ultimi giorni hanno cagionato inondazioni in certe località, fra cui Jambol, Lom, Tasgrad, Eskigiumaja. Sono stati estratti sinora dalle acque altri cento cadaveri. Il numero delle vittime sarebbe molto maggiore. I danni sono gravi e ammonterebbero a parecchie decine di milioni. Sono stati organizzati soccorsi per le popolazioni colpite.

Novità, Varietà, Aneddoti

I FUMATORI AL MESSICO.

Se è vero che i tirolesi godono fama di essere i più grandi fumatori del mondo, non è meno vero che i messicani fanno loro una grande concorrenza.

Al Messico fumano tutti, grandi e piccini, uomini e donne, a qualunque classe sociale appartengano. I bambini alti quanto un soldo di cacio hanno già la loro sigaretta in bocca, e nelle scuole gli alunni, di cui il maestro sia soddisfatto, hanno il permesso di fumare in classe anche un sigaro. E siccome il gusto del tabacco è per così dire innato nel messicano, ne segue che il permesso accordato a questi allievi stimola gli altri ad ottenere lo stesso favore ed a migliorare quindi in profitto ed in condotta con grande compiacimento del professore, il quale non di rado ha la consolazione di veder fumare tutta la classe.

Al Messico si fuma anche nelle chiese, ciò che del resto avviene di regola in tutti i paesi del Sud-America. I fedeli, uomini e donne, assistono alla messa fumando, con un breve intervallo solo al momento dell'elevazione. Che ne direbbero, se tornassero al mondo, quei papi che avevano in tale orrore il tabacco da scagliare anatemi contro tutti coloro che annasavano nelle chiese?

Si fuma anche nei tribunali: e non soltanto fumano i giudici, i quali così riescono talvolta ad evitare di addormentarsi a differenza di quanto accade ai loro colleghi di altri paesi, ma fumano anche gli avvocati, gli uscieri, i testimoni, gli accusati e i gendarmi.

Che paese di cuccagna per i funzionari e... per i fabbricanti di tabacco!

DATTILOSCOPIA PEI NEGRI.

Gli indigeni del Congo belga, come pure i loro vicini dell'Africa equatoriale francese, dice il *Courrier Colonial*, fanno di tutto per sfuggire ai loro obblighi, sia che trattisi di pagare le imposte, sia che vogliano ritrovare lavoro dopo di aver disertato le officine di chi prima l'impiegava.

Il più delle volte si accontentano di cambiar nome: nel primo caso prendono quello di un compagno che abbia già pagato la sua tassa di testatico; nel secondo ne adottano uno nuovo ed il tiro è fatto. Come identificarli infatti quelle facce che si somigliano tutte, specie pei nostri occhi di europei?

Il Governo di Bruxelles ha adottato una misura radicale onde toglier corto a tali abusi. Esso ha inviato al Congo un funzionario del servizio di identificazione giudiziaria, incaricato di organizzare in quella Colonia un servizio analogo.

Tale servizio, basato unicamente sul processo dattiloscopico, non sarà soltanto utilizzato per le ricerche giudiziarie, ma anche per la percezione delle imposte e per la identificazione dei disertori. Si prenderà l'impronta digitale dei negri e la classificazione delle schede si baserà sull'impronta del mignolo, giacchè fra i negri le striature delle prime tre dita sono quasi sempre cancellate, bruciate come sono dall'abitudine che essi hanno di servirsene per muovere la brace dei loro focolari.

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

24 Reggio *[illegible]* Min. LL. PP. Dir. Gen. Ponti e strade a *Reggio-Emilia*. Prof. Un. inc. sch. seg. app. *[illegible]* strade Naz. N° 80 Anita Reggio. Amm. L. 246.884. Agg. 24 Agosto ore 10.

25 Roma. Id. Dir. Gen. Op. Maritt. e Genova. Prof. Un. inc. sch. seg. app. escav. porti Savona, Spezia, Oneglia, S. Remo e S. Marghezia. Amm. L. 1.128.150. Agg. 29 Agosto ore 10.

Bella (Potenza) Mun. Un. inc. sch. seg. app. costruz. edif. scolast. Amm. L. 128.000. Agg. 6 Agosto ore 11.

Cagliari, Dep. Prov. 1° inc. sch. seg. app. apert. sistem. strada accesso abit. di Cabras all'appendio di Oristano. Amm. L. 151.687,40 Agg. 25 Luglio ore 12.

Cagliari. Id. 1° inc. sch. seg. app. apert. sistem. tronco strada fra abit. Monteresta e sanola agraria Pischeddu. Amm. L. 124.988,16. Agg. 30 Luglio ore 10.

Marsiko, (Roma) Min. 1° inc. sch. *[illegible]* app. *[illegible]* acquedot. (2 lotti) Amm. L. 73.000. Agg. 7 Agosto ore 10.

Nuoro. Mun. Mun. 2° inc. sch. seg. app. *[illegible]* edif. *[illegible]* Amm. L. 160.198,76. Agg. 28 Luglio ore 12.

Nuoro. Id. 2° inc. sch. seg. app. costruz. acquedotto. Amm. L. 296.891,80. Agg. 28 Luglio ore 10.

Roma, Min. Marina Un. inc. sch. seg. forn. lampad. e porta-lamp. per imp. elettrici (2 lotti) Amm. L. 26.396. Agg. 3 Agosto ore 11.

Napoli e *Spezia*. Dir. Arm. Un. inc. sch. seg. forn. materiali di kapok. Amm. L. 74.100. Agg. 1 Agosto ore 11.

Spezia. Dir. Arm. Un. inc. sch. seg. fornit. coperte di lana. Amm. L. 49.400. Agg. 1° Agosto ore 11.

Spezia. Id. Un. inc. sch. seg. fornit. *[illegible]* di *[illegible]* Amm. L. 31.000. Agg. 1° Agosto ore 11.

(Dalla Gazzetta Ufficiale)

LAVORI INDETTI.

Napoli. Dep. Prov. 2° inc. estinz. cand. app. *[illegible]* strada S. Giorgio. S. Anastasia. Amm. L. 18.802. Agg. 28 Luglio ore 14.

S. Gennaro, (Caserta) Mun. 2° inc. estinz. cand. app. costruz. edif. scolastico. Amm. L. 89.893,08. Agg. 13 Agosto ore 11.

Scilla (Reggio-Calabria) Sott. Pref. Un. inc. sch. seg. app. restauro *[illegible]* (3 lotti) Amm. L. 11.893,80. Agg. 31 Luglio ore 10.

(Dai Fogli Annunzi Legali delle Provincie)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 23 Luglio 1914. — S. Apollinare

Leva il sole alle 4.54. — Tramonta alle 7.32.

Leva la luna alle m. 2.42 — Tramonta alle 7.24 s.

L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Luglio 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	17.0	1/2 cop.	Nizza	21.0	3/4 cop.
Ambur.	24.0	id.	Vettgc	—	—
Vienna	20.0	3/4 cop.	Tripoli	28.0	sereno
Madrid	19.0	1/3 cop.	Malta	24.0	sereno
Parigi	19.0	piove	Atene	24.0	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature estreme max.	min.
Genova	24.0	sereno	calmo	7.0	22.0
Torino	19.0	piove	—	23.0	15.0
Milano	22.0	piove	—	30.0	16.0
Venezia	21.0	piove	mosso	23.0	21.0
Bologna	26.0	sereno	—	29.0	22.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.0	1/4 coperto	calmo	29.0	23.0
Firenze	23.0	sereno	—	27.0	19.0
Roma	25.0	1/4 coperto	—	30.0	18.0
Bari	26.0	sereno	calmo	29.0	22.0
Napoli	26.0	sereno	calmo	30.0	23.0
Miisto	—	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	28.0	sereno	calmo	28.0	18.0
Messina	25.0	1/2 coperto	calmo	19.0	21.0
Cagliari	23.0	id.	mosso	28.0	19.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti deboli vari, cielo qua e là nuvoloso con qualche pioggia. Al Centro e al Sud venti di sud-est moderati cielo vario. In Sardegna cielo nuvoloso, venti forti prevalentemente meridionali e orientali.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 759.3 — Termometro centig. massima 31.5 — minima 18.0 — Umidità relativa 30 — assoluta 6.85 — Vento a mezzodì SE del cielo nuvoloso.

Monoverbo.

SNSLESI

Spiegazione del giuoco precedente:

Re — mi — REMI.

STATO CIVILE

Matrimoni 18 Luglio 1914

Di Marzo Oreste carrettiere con Gambini Adele
Trastulli Mario fornaio con Clavarini Marianna
Barroli Pietro Giovanni impiegato con Sirna Ernesta
Rotta Giuseppe commesso con Gasparetti Gisella
Paolucci Giulio medico con Mancini Ada
Ferracciolo Matteo macchinista con Cosme Olimpia
Tenaseli Francesco impiegato con Giraldi Barbara
Marchetti Odoardo ferroviere con Raffaeli Emma
Benedetti Alessandro contadino con D'Annibale Germana
Mezzanotte Basi tipografo con Pellegrini Saturnina
Rogati Alfonso Capitano R. C. con Pinci Emilia
Tosini Oberdan infermiere con De Santis Elvira
Martella Angelo cameriere con Gigli Domenica

Matrimoni del 19

Faragotti Giuseppe campagnolo con Di Paolo Margherita
Belli Giuseppe operaio con Massimi Placidia
Fuggo Severino terrazziere con Moriani Giulia
Righi Ettore commesso con Leonardi Ida
Bassetti Antonio contadino con Di Pietro Virginia
De Rossi Francesco commesso con Del Proposto Adalgisa
Ferracini Francesco ebanista con Scaderoni Amalia
Giaffo Armando meccanico con Marini Caterina
Laurenti Renato cameriere con Felcini Anna Teresa
Giacinti Saverio terrazziere con Pirretti Maria
Nicolli Amedeo assistente con Ciccon Filomena
Manghella Angelo fabbro con Cecaini Maria Anna
Pelagalli Giovanni ferroviere con Giraldi Ernesta
Sommaripa Antonio verniciatore con Lenardel Maria
Costantini Giuseppe manipolatore con De Angelis Giuseppina
Spagnoli Romano impiegato con Bianchi Maria
Figuriti Pietro macellaio con Conestabili Michelina

Matrimoni del 20

Ragazzini Andrea muratore con D'Emidio Petronilla
Mostirelli Alfredo barbiere con Ventura Luigia
Battisti Antonio carrettiere con Titi Vittoria
Angelini Domenico calzolaio con Caria Maria
Fraittini Sergio impiegato con Magliani Paolina
Campagnucci Giulio profumiere con Mancini Maria
Valenti Vincenzo lattaio con Rossi Fermina
Antonelli Rodolfo legale con Vitelli Assunta
Aiggion Donati chimico con Zacchi Anna

Nati e morti del 20 Luglio 1914
Nati 48 compreso 1 nato morto
Morti 32 dei quali 13 sotto 7 anni

MORTI

Tedesco Luigi fu Giov. Battista Roma 84 pensionato ved.
Gonelli Luigi fu Pietro Firenze 58 pensionato coniug.
Arborelli Michele fu Michele Monopoli 40 commesso celibe
Ceccano Luigi fu Felice Roma 63 avvocato coniug.
Tomone Pietro fu Pio Vincenzo Castellanza 72 pensionato ved.
Bancolari Elena fu Andrea Roma 81 pensionato nubile
Grandi Valentino fu Carlo Roma 67 ingegnere ved.
Sestini Lucia fu Angelo Fabriano 66 ved. Lungarini
Rinaldini Assunta fu Luigi Bagnorea 63 domestica ved. Zanaro
Mazzoni Guido fu Carlo Roma 43 avvocato coniug.
Bignani Emidio fu Vincenzo Leonessa 44 fornaio coniug.
Fiorelli Giovanni fu Enrico Roma 66 coniug.
Santaniello Concetta fu Sebastiano Napoli 60 ved. Corinto
Gabri Ida di Epaminonda Roma 14 nubile
Gabrieli M. Concetta fu Lorenzo Montelabbate 49 ved. Di Santo
Sigismondi Gherardo Pietro Roma 55 *[illegible]* coniug.
Valeri Rosa fu Liborio Sutri 74 coniug. Tondi
Favre Torquato di Eugenio Roma 9 celibe
De Angelis Pietro di Felice Castignano 21 contadino celibe